



**CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**ANNO 2023**

**RESOCONTO INTEGRALE**

**DELLA SEDUTA DEL 06 NOVEMBRE 2023**

COMUNE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

## SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 NOVEMBRE 2023

**Presidente STUCCHI:** Buonasera a tutti. Direi che possiamo cominciare. Facciamo l'appello, così cominciamo il Consiglio, visto che siamo arrivati tutti. Prego.

**Segretario GREGOLI:** Buonasera a tutti. Cominciamo con l'appello.

**Presidente STUCCHI:** Il Consiglio comunale di questa sera è un po' particolare per un paio di motivi. Il primo è che abbiamo il nostro Segretario a scavalco, se vuole presentarsi.

**Segretario GREGOLI:** Buonasera a tutti, sono il Segretario a scavalco almeno fino al 31 dicembre. Vi ringrazio per l'accoglienza. Qualcuno già l'ho visto l'anno scorso in altra occasione, e vi ringrazio per l'ospitalità.

**Punto n. 1: COMUNICAZIONI DELLA SINDACA E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

**Presidente STUCCHI:** Prima di lasciare la parola alla Sindaca per le sue comunicazioni, vorrei in realtà chiedervi una modifica dell'ordine del giorno, ne abbiamo discusso sia con i gruppi di maggioranza che di minoranza, se non vi sono obiezioni, la diamo per buona, invertendo in ordine le mozioni e le interpellanze, in modo da poter presentare le mozioni 14 e 15 per prime, facendo la variazione di bilancio e tenendo comunque poi in fondo l'ora per le interpellanze. Se siamo d'accordo. Siamo bravi, faremo tutto in fretta.

**Segretario GREGOLI:** Se c'è l'unanimità, quindi anche dell'opposizione, si può procedere direttamente, altrimenti verifichiamo con il voto palese.

**Presidente STUCCHI:** Come preferite. L'altra richiesta che vi faccio è, nonostante la disponibilità da parte di tutti per la mozione al punto n. 14 all'ordine del giorno di trovare un emendamento che portasse il contributo della maggioranza senza snaturare l'idea della mozione iniziale, non siamo riusciti a trovare una convergenza su questa cosa, quindi in realtà la proposta è di presentare la mozione così com'è stata protocollata, discuterla e votarla di modo che l'intento iniziale sia mantenuto e di integrare l'ordine del giorno con una mozione invece della maggioranza rispetto a un altro intento, un'altra sensibilità, che è stato condiviso in realtà in bozza anche con le minoranze, sempre con dibattito e votazione in seduta. Se siete d'accordo, possiamo dare per buona anche questa cosa. Vi ringrazio.

Lascio la parola alla Sindaca, Ilaria Scaccabarozzi, prima di procedere.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** Buonasera a tutti e a tutte. Sarò molto breve nelle comunicazioni. La prima comunicazione che devo fare, in realtà sono le mie scuse al consigliere Fabio Iannotta. Quando ho mandato l'invito a tutte le forze politiche per quell'incontro che si è tenuto un paio di settimane fa, ho omesso nella comunicazione l'indirizzo email del consigliere Iannotta. Ovviamente non è stata una dimenticanza voluta, ci mancherebbe altro, tant'è che la prova provata è che ho chiesto la tua email a Filippo Stucchi e lui me l'ha mandata. Io ero convinta di averla scritta. A mia discolpa dico che concludevo l'email dicendo, se mi sono dimenticata di qualcuno, segnalatemelo. Quindi mi aspettavo che qualcuno mi dicesse che avevo dimenticato la cosa.

L'altra cosa che intendo sottolineare è che non intendevo assolutamente escludere il gruppo di Fratelli d'Italia, tant'è che io ho preso contatti con uno dei due presidenti e il gruppo di Fratelli d'Italia era informato dell'avviso. Avevo dimenticato anche un altro gruppo nell'elenco delle email, che è Antonio per il MoVimento 5 Stelle, con cui abbiamo rimediato dopo. Quindi non è stata assolutamente una dimenticanza voluta, però mi sembrava doveroso, visto anche lo scambio di email che c'è stato, chiederti pubblicamente scusa per questa omissione.

Le altre due comunicazioni sono molto più veloci. Siete tutti invitati domenica 12 novembre alle 10.30 all'inaugurazione del Pannello manzoniano. In occasione dell'anniversario dei cento anni manzoniani il maestro Mario Grandi ha realizzato un pannello, che ricorda la sosta di Renzo Tramaglino a Gorgonzola. Chi è vecchio come me di Consiglio comunale, si ricorderà quella diatriba con Giuliano Benaglio su qual era il capitolo dei Promessi Sposi: io dicevo 14, lui 17, in realtà è il capitolo 16. Quindi con il gruppo Concordiola si è arrivati, dopo un iter abbastanza complicato, però, alla decisione e all'accordo con la signora Monti e sua figlia, che sono le proprietarie dell'immobile che affaccia su piazza Cagnola per l'apposizione di questo pannello che ricorda il passaggio di Renzo, la sosta anzi di Renzo Tramaglino a Gorgonzola. Il luogo non è casuale, ma è proprio lì, perché lì si dice ci sia stata l'osteria dei Frari, dove lui si sarebbe fermato. Anzi, si è fermato. Niente condizionale.

L'altro invito che vi faccio, invece, è sempre in relazione a iniziative. Il 15 novembre è stato organizzato un incontro, stiamo prendendo i contatti sostanzialmente con tutte le realtà produttive che sono presenti sul

territorio di Gorgonzola, quindi con Assolombarda Martesana abbiamo organizzato questo incontro per mercoledì 15 novembre, alle ore 17, abbiamo invitato tutte le realtà produttive presenti sul nostro territorio per cominciare ad ascoltare chi produce lavoro all'interno del nostro territorio.

L'ultima cosa. A settembre abbiamo mandato una lettera ai nostri due Comuni gemellati, Annweiler e Ambert. Per riprendere un po' i rapporti con i Comuni con cui abbiamo questo gemellaggio, anche in vista di iniziative future magari di scambi di studenti, sarà tutto da pensare, li abbiamo invitati, gli abbiamo detto che ci siamo presentati come nuova Giunta e li abbiamo invitati a venire alla Fiera di Santa Caterina. Sapevo, fino a stasera alle 20, di Annweiler che sicuramente saranno presenti alla fiera, invece stasera mi è arrivato un messaggio che ci saranno molto probabilmente anche dei rappresentanti del comune di Ambert. Poi vi farò sapere esattamente quando sarà il momento, una data nel weekend di Santa Caterina, loro arriveranno giovedì molto probabilmente, in cui faremo una cena e poi vi farò sapere un po' il calendario delle iniziative e di dove andremo con loro durante i due giorni della fiera, per riallacciare un po' questi rapporti di gemellaggio, che nel tempo erano andati sfilacciandosi.

Da ultimo, ringrazio il Segretario, dottor Gregoli, che presterà la sua opera qui a scavalco da noi. L'abbiamo conosciuto nella scorsa consiliatura. Purtroppo non possiamo tenerlo, perché lui ancora non può esercitare nei Comuni, in via definitiva, che hanno un numero di abitanti come il nostro, ma intanto ce lo teniamo qua e poi vedremo.

**Presidente STUCCHI:** In realtà io non ho una comunicazione vera e propria da fare, ma ho chiesto al portavoce di Unicef Italia, Andrea Iacomini, che è stato in missione in vari luoghi nel mondo tra Ghana, Sierra Leone, Libia, Siria e Giordania, di fare un collegamento telefonico o video, la situazione non è delle migliori, tra l'altro è brevemente tornato in Italia per degli incontri, ha voluto però mandarci un breve videomessaggio per raccontarci un po' quella che è la situazione in questo momento nella Striscia di Gaza e al confine dello Stato israeliano ed essendo lui rappresentante, portavoce di Unicef, in particolar modo di qual è la situazione delle famiglie, dei bambini sui territori che in questo momento stanno vivendo la guerra.

Se riusciamo a farlo partire.

*(Proiezione di un videomessaggio)*

Non vorrei aggiungere altro, perché mi si rompe la voce solo a pensarci. Accolgo la proposta del consigliere Bolchini per un minuto di silenzio, per tutti i bambini vittime di questa guerra.

*(L'aula osserva un minuto di raccoglimento)*

**Punto n. 14: MOZIONE – CONDANNA DI HAMAS E DI PIENA SOLIDARIETÀ DELLA CITTÀ DI GORGONZOLA AL POPOLO DI ISRAELE.**

**Presidente STUCCHI:** Ora il dovere mi impone di chiedere di continuare. Rimaniamo più o meno in tema. A questo punto chiederei al consigliere Pedercini di presentare la sua mozione

**Consigliere PEDERCINI:** Grazie, Presidente. Difficile, adesso torniamo nel nostro mondo. Non mi va di leggerla dopo quello che ho sentito, senza dire che condividiamo tutti, penso, l'idea che non esiste un nemico, quindi anche oggi peraltro avete voluto mettere quella bandiera, auspico che questa discussione vada in questo solco. Esiste un avversario ma non un nemico. Spero che si possa arrivare a tanto, ed è il motivo per cui abbiamo scritto noi come gruppo progetto Uniti per fare insieme questa mozione e l'abbiamo condivisa con tutti ampiamente prima di questo Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale di Gorgonzola, alla luce dei vili attacchi perpetrati in questi giorni dal gruppo politico palestinese Hamas, con distruzione e morti anche e soprattutto tra i civili, ribadisce ancora una volta l'importanza di una pace tra i popoli; chiede al Sindaco Scaccabarozzi di esprimere la solidarietà di questa istituzione e della città intera all'ambasciata di Israele in Italia, condannando contestualmente gli attentati e le azioni di Hamas, rendicontando poi il Consiglio comunale stesso su quanto fatto.

Questa mozione è del 10 ottobre. La storia poi vive degli sviluppi tragici e abbiamo ricevuto una proposta di emendamento, che poi è stata ritirata, dalla maggioranza. Però la storia ci insegna che le cose belle hanno un senso, per cui noi come gruppo facciamo nostro l'emendamento della maggioranza dicendo che è della maggioranza, quindi rileggo il testo già emendato su proposta, che così viene.

«Alla luce dei vili attacchi perpetrati nei primi giorni del mese di ottobre dal gruppo politico palestinese Hamas, con distruzione e morti anche e soprattutto tra i civili, e alla luce dei ripetuti attacchi dovuti all'escalation in corso, anche da parte dell'esercito israeliano, che causano distruzione e morte alla popolazione civile, senza risparmiare bambini e feriti, nonché delle sofferenze imposte alle suddette popolazioni, ribadisce ancora una volta l'importanza di una pace tra i popoli; chiede al Sindaco Scaccabarozzi di esprimere la solidarietà di questa istituzione e della città intera all'ambasciata di Israele in Italia e alla delegazione palestinese in Italia, condannando contestualmente gli attentati e le azioni di Hamas, rendicontando poi il Consiglio comunale stesso su quanto fatto».

**Presidente STUCCHI:** Se ci sono interventi in merito. Volete un attimo di pausa?

**INTERVENTO:** Chiederei cinque minuti di sospensione.

**Presidente STUCCHI:** Accordati.

*(Breve sospensione della seduta)*

**Presidente STUCCHI:** Possiamo riprendere. Grazie per il tempo della sospensione. Mi diceva il dottor Gregoli che possiamo proseguire senza rifare l'appello. Siamo ancora tutti presenti.

Consigliere Cusimano, la risposta della maggioranza.

**Consigliere CUSIMANO:** Grazie, Presidente. Apprezziamo da parte della minoranza l'apertura al dialogo su un tema come questo, così delicato e così sentito e anche l'apertura verso il nostro emendamento; ci sentiamo di chiedere, visto che manca una piccola parte all'interno nella mozione del nostro emendamento che avevamo proposto all'interno di quest'ultima, nell'ultima parte, mi permetto di leggere solo l'ultima per questione di brevità, noi chiedevamo di inserire "chiede al Sindaco Scaccabarozzi di esprimere la solidarietà di questa

istituzione e della città intera all'ambasciata di Israele in Italia e alla delegazione palestinese in Italia, condannando contestualmente gli attentati e le azioni di Hamas e le sofferenze imposte alla popolazione civile palestinese dall'esercito israeliano, rendicontando poi il Consiglio comunale stesso su quanto fatto”.

C'è un'ultima parte, che non è stata accolta, chiediamo se viene accolta anche quest'ultima, in modo da poter ovviamente regolare il voto in base a questo o meno.

**Consigliere PEDERCINI:** L'idea era onestamente quella di avere tolto questo pezzo, perché ci sembrava, anche per come era il testo, che si girasse un po' la frittata rispetto all'origine di non una guerra di settant'anni, l'origine di quest'ultimo mese, però è importante secondo noi arrivare a una sintesi, ad una posizione unitaria a credo che sia anche un bel gesto quello che abbiamo fatto di condividere il testo con due settimane di anticipo, quello che abbiamo fatto e quello che facciamo che adesso di accettare questa riga, che così di spirito avremmo anche tolto, e infatti abbiamo tolto, ma che accettiamo, nell'ottica, spero sia compresa, di rispondere a quell'idea che non esiste un nemico che ci diceva prima e dell'invito anche che viene dato da questa bandiera.

Quindi accogliamo anche questo emendamento e quindi riformuliamo il testo, per come è stato letto dal collega Cusimano.

**Presidente STUCCHI:** Quindi il testo è a questo punto quello letto dal consigliere Cusimano. Qualcun altro deve intervenire? Prego.

**Consigliere BALDI:** Senza bisogno dei cinque minuti, perché in teoria la nostra mozione ha colto di sorpresa voi, così come la vostra controproposta avrebbe potuto cogliere di sorpresa noi, noi intendo ovviamente maggioranza e minoranza che, come diceva giustamente Matteo Pedercini, in questo caso non dovrebbe essere opposizione, ma dovrebbe essere davvero all'unisono una voce che va ad esprimere un sentimento direi ancora prima che parere, e francamente dopo l'intervento del delegato Unicef penso che ancora di più non abbia senso stare a litigare su una parola, che può cambiare un senso a una mozione, quindi di fatto ci abbiamo messo tre secondi a dire okay, va bene, accogliamo, facciamo un'unica mozione all'unanimità, firmata all'unanimità da questo Consiglio comunale.

Però, e non per mettere i puntini sulle i, ci sono a mio avviso delle differenze, e queste differenze che esulano da quello che abbiamo accettato di scrivere sulla mozione, a mio avviso vanno assolutamente sottolineate. Una differenza è che purtroppo, ma chi comincia ha sempre torto, chi comincia a fare danni, chi comincia a scatenare reazioni ha più torto di chi si deve difendere e poi magari, per un eccesso di difesa piuttosto che, combina altrettanti danni. Ma alla base c'è sicuramente un attacco efferato, senza nessuna motivazione, che ha provocato delle scene atroci e che ha scatenato, di conseguenza, da parte del popolo di Israele un senso ovviamente di vendetta, di andare a togliere una volta per sempre il nemico terrorismo, che comunque mina la sicurezza di un popolo, perché io ho avuto la fortuna, anche se in questo momento dire fortuna può sembrare un paradosso, però io tre anni fa sono stato in Israele, ho fatto un viaggio bellissimo, l'anno scorso, era così bello che sono andato in Giordania. Sono popoli, prima ancora che popoli direi che sono luoghi carichi di storia e di spiritualità. Io penso di non aver mai avuto questa sensazione proprio del vivere la storia e la spiritualità, come vedere Gerusalemme, come vedere ovviamente quei luoghi che sono straordinariamente efficaci nel creare emozioni. Però è ovvio che da quelle parti si respira un odio atavico, un odio che ha origini lontane, i vari posti di blocco degli israeliani da una parte, piuttosto che la condizione del popolo palestinese, sia quello che vive in Palestina che quello che convive o che è costretto a convivere con gli israeliani all'interno del territorio di Israele, lasciano davvero poche speranze che si arrivi ad una pace duratura. E in un'ottica ovviamente di ricerca di pace, quello che ha fatto Hamas, ovviamente vuol dire metterci la pietra sopra per una pace per i prossimi cent'anni. Questo francamente è inammissibile e, se esiste un peggio, questo peggio è sicuramente Hamas e non è l'esercito israeliano, che comunque attacca per difendere la propria terra e i propri cittadini. Questo è il mio personalissimo pensiero.

Il secondo puntino sulle i che vorrei mettere, è che ieri, proprio ieri al telegiornale ha parlato un reduce dei campi di concentramento, una signora reduce dai campi di concentramento, dove gli ebrei sono stati deportati e massacrati e ha detto una cosa, che è davvero incredibile che in Italia ci sia solo la destra che difende Israele. Lo ha detto lei, non io. La sinistra in Italia difende soprattutto la Palestina. Oggi al telegiornale sempre l'Università di Napoli è stata occupata da studenti, forse o non so che altro, filo-palestinesi e obiettivamente questo atteggiamento di squilibrio, a mio avviso, da parte di destra e sinistra in Italia è abbastanza, se vogliamo, anche curioso che ci sia, perché la destra un tempo era quella associata al fascismo, era quella associata all'occupazione italiana dei tedeschi, oggi si sono ribaltate le cose ed è abbastanza strano. Quindi è vero che ci sono i bambini, che abbiamo visto e che poverini stanno pagando un prezzo assurdo, però è anche vero che ci sono gli adulti e francamente non ha senso, davvero, che ci sia un'organizzazione terroristica come Hamas, che gode dell'appoggio comunque dei palestinesi, perché regolarmente eletta o comunque è rappresentante della maggior parte dei palestinesi, che possa in qualche maniera compiere questi atti di atrocità verso dei civili, che in quel momento davvero non avevano nessuna colpa di trovarsi in un kibbutz vicino ad un territorio occupato.

Quindi siamo qui per dare solidarietà, la nostra solidarietà come gruppo Uniti per fare la diano, la diano soprattutto nell'accettare le proposte di emendamento alla nostra mozione, che accettiamo in toto. Ci tengo a precisare che accettiamo in toto, però rimaniamo con qualche perplessità sulle questioni che ho appena citato.

**Presidente STUCCHI:** Ho in ordine il consigliere Cusimano, la consigliera Gugliotta e il consigliere Iannotta.

**Consigliere CUSIMANO:** Grazie, Presidente. In funzione di quanto è stato detto finora, quindi dell'unitarietà nella condanna di un conflitto che fa vittime, tante, troppe, soprattutto civili, soprattutto bambini, quindi soprattutto persone innocenti, che all'interno di un contesto come quello del conflitto israelo-palestinese sicuramente non hanno colpe, penso che sia un bellissimo segnale non solo quanto successo stasera, quindi l'accoglienza da parte dell'opposizione di quello che è stato l'emendamento, non so, c'era stata la discussione sulle parole opposizione, minoranza, maggioranza, in questo caso forse vale più minoranza, visto che abbiamo fatto un magnifico lavoro dal mio punto di vista nelle scorse due settimane, dalla presentazione della mozione da parte del consigliere Pedercini e di tutto il gruppo Uniti per fare, di mediazione fra di noi per trovare un testo che potesse essere completamente condiviso e di questo secondo me è giusto e doveroso ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla mediazione, a partire da chi ha proposto la mozione, da tutto il gruppo della minoranza, da tutti noi della maggioranza, e mi permetto un ringraziamento anche al Presidente del Consiglio che si è adoperato per tenere i rapporti fra i due gruppi, che non sempre è semplice, fra mille impegni e le difficoltà.

Avevamo anche preparato, eventualmente, una nostra mozione, qualora questa mediazione non fosse andata a buon fine, che mi permetto di leggere proprio brevemente, per cui si chiedeva al Consiglio comunale, a seguito dell'efferato attacco terroristico ad opera di Hamas dei primi di ottobre e della risposta armata del governo israeliano e delle violenze in atto nella Striscia di Gaza, in Cisgiordania, che hanno riacceso, per l'ennesima volta, il conflitto israelo-palestinese, con inaccettabili e atroci perdite tra la popolazione, che non risparmiano bambini e intere famiglie, esprime la sua solidarietà a tutti i civili coinvolti. Nella speranza che il conflitto possa terminare il prima possibile in modo definitivo con il raggiungimento della pace, con il rinnovato appello di "due popoli in due Stati", tra di loro in amichevole e prolifica convivenza ed universalmente entrambi riconosciuti, chiede alla Sindaca Ilaria Scaccabarozzi, a nome del Consiglio, dell'amministrazione e della comunità, di esprimere ufficialmente solidarietà alle rappresentanze in Italia dei due popoli, condannando fermamente sia gli atroci e inaccettabili attentati terroristici, sia l'escalation militare di ritorsione, che hanno causato e causano sofferenze alla popolazione coinvolte, chiedendo fermamente un cessate il fuoco e la ripresa di una soluzione diplomatica, riportando al Consiglio stesso quanto operato.

Quindi quello che è fondamentale e quella che secondo me è l'idea base che viene tenuta in questa mozione, che noi ovviamente non presenteremo, perché voteremo a favore di quanto è stato fatto, perché è importante dare un segnale come Consiglio unito della mediazione che abbiamo portato avanti, che è sempre la

strada per la risoluzione di determinate problematiche, che noi siamo a favore della pace fra i due popoli, che noi vogliamo che i civili di questi due Stati possano vivere in pace senza il terrore che da un giorno all'altro si possa essere vittime di un attentato terroristico o di un bombardamento, al netto della parte scatenante dell'uno e dell'altro. Quindi ringraziamo ancora una volta tutto il Consiglio comunale per il lavoro svolto e auguriamo un buon proseguimento, e siamo lieti della conclusione di questa discussione.

**Presidente STUCCHI:** Prego, consigliera Gugliotta.

**Consigliera GUGLIOTTA:** Io questa sera leggerò quello che ho pensato in queste settimane, perché è un argomento che mi sta molto a cuore, che mi provoca delle sensazioni difficili da gestire, quindi preferisco leggere.

Dopo l'aggressione terroristica di Hamas subita da Israele, si è scatenato l'orrore della violenza e l'ondata di paura continua a sconvolgere due popoli, con l'angoscia per gli ostaggi e la sospensione per la sorte della gente di Gaza. A mio parere, adesso non si tratta di assumere la funzione di arbitro o di mediatore, cercando di convincere che uno ha torto e che deve cedere, oppure invitando entrambi a farsi qualche concessione reciproca per giungere ad un compromesso. La politica ha dimostrato le sue poche risorse nel porsi nel mezzo di una situazione insanabile, di una inimicizia giunta a putrefazione, nel mezzo di un conflitto senza soluzione umana. In mezzo all'odio è necessario scegliere di intercedere, nel suo significato etimologico, di fare "un passo in mezzo". Fare un passo in modo da mettersi nel mezzo di una situazione, una duplice solidarietà è necessaria. Un simile atteggiamento non calpesta le esigenze di giustizia, non vuol dire mettere sullo stesso piano assassini e vittime, trasgressori o difensori della legge. Però, quando guardo le persone, non mi è indifferente nessuno e non scelgo neppure di stare dalla parte di chi soffre per maledire chi fa soffrire.

Una vera intercessione è difficile e sicuramente può essere fatta solo con un grandissimo atto di fede, e non sarà sicuramente compresa da tutti, però io sono cristiana e, poiché sono coinvolta in questo modo, scelgo di stare nel mezzo, senza alcuna azione politica o alcun clamore, fidando nella forza dell'intercessione.

**Presidente STUCCHI:** Mi facevano notare che c'è un problema con il collegamento. Consigliere Iannotta, le lascio la parola. Non si offenda, nel frattempo cerco di risolvere il problema tecnico.

**Consigliere IANNOTTA:** Ci mancherebbe. Una brevissima considerazione. Le parole che, e ti ringrazio, Presidente, ci hai fatto ascoltare da parte del delegato Unicef non possono che essere apprezzate e condivise tutte, dalla prima all'ultima e sono quelle che davvero ci devono far riflettere. Dovunque un bambino, un innocente paga con la vita una azione di guerra, lì l'uomo ha torto. Quindi colpevoli lo sono tutti in questa vicenda.

Voglio però far notare, come diceva la consigliera Gugliotta la politica in questi casi non è capace di muoversi, che questa guerra atavica, che dura da decenni tra Israele e Palestina, aveva comunque, grazie a Dio, trovato un equilibrio, nel senso che da molto tempo non si spargevano morti. Non dimentichiamo, ma questo ne va secondo me della nostra onestà intellettuale che, se Hamas non fosse andata a sgozzare i bambini, a violentare le donne e a creare le atrocità che ha creato, forse tutta questa sequela di eventi, tutti inaccettabili, magari non si sarebbe scatenata. Solo questo, grazie.

**Consigliere STUCCHI:** Se non ci sono altri interventi, in realtà vorrei dire una cosa anch'io. Innanzitutto vorrei davvero ringraziare tutti per secondo me la sensibilità, ma anche la delicatezza con cui in questi giorni si è discusso di questo argomento e come si è cercato di collaborare raggiungendo in qualche modo anche un accordo.

Io non sono un grande oratore, quindi solitamente mi preparo i testi, però sicuramente mi piace essere un complicatore, mi piace essere un elefante che scava nella memoria collettiva e cerca le radici del presente, leggendo le testimonianze di un popolo, forse il più oppresso dell'epoca moderna, che dopo la guerra è stato



ricollocato, per un suo mezzo desiderata, in un contesto ostile, in cui si è sempre sentito minacciato. Ma leggendo anche gli anni trascorsi di un altro popolo suo vicino, la cui terra è stata strappata e lacerata dai primi e la vita resa per anni impossibile, così come la speranza del futuro.

La violenza è l'eredità che abbiamo lasciato e che ancora lasciamo a queste popolazioni, crescendo figlie e figli che si sentono sempre e comunque minacciati da una parte e figlie e figli che vedono nell'altro solo un soldato ostile, e la mia domanda è: come immaginiamo che possano comportarsi da adulti queste persone? Dopo settant'anni purtroppo questo è anche il nostro retaggio. Come mondo occidentale siamo stati incapaci di farci mediatori, di ascoltare e di farci prossimi. Sono state spese parole in ogni sede e un sacco di promesse irrealizzate. Quindi oggi, contrariamente alla logica imposta dalla guerra che porta a semplificare, a dichiarare che c'è un aggredito e un aggressore, come se fosse iniziato tutto sempre dal giorno precedente e ci fa schierare come tifoserie da stadio, chiedo a gran voce la fine dei bombardamenti a Gaza e anche delle violenze in Cisgiordania, senza essere a favore o complice degli orrendi crimini terroristici, anch'essi condannati con medesimo ardore e degli episodi di antisemitismo a cui stiamo assistendo in tutta Europa verso gli ebrei, perché, se vogliamo la convivenza tra i popoli, ogni sfregio subito da ogni popolo è uno sfregio per tutti. Ma, finché continueremo a fare il tifo per uno Stato o per l'altro, ci troveremo a giustificare, nostro malgrado, un massacro piuttosto che un altro.

Io preferisco complicare tutto e fare fatica per una pace.

**Presidente STUCCHI:** Lascio la parola alla Sindaca, che chiede la parola.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** Io mi faccio carico della richiesta che nasce da questa mozione e di cui poi vi dirò come l'ho concretizzata, sostanzialmente.

Io non credo che stiano lì ad aspettare la nostra dichiarazione, però credo anche che, come dicevo ieri alla manifestazione, non possiamo parlare di pace, se poi noi non facciamo il nostro piccolo passo. Come ci diceva don Tonino Bello "In piedi, costruttori di pace!". Credo che questo sia un esempio di questo alzarsi in piedi insieme per dire il nostro no a questa guerra, per urlare con forza di smetterla, perché in questa guerra, perché è una guerra a tutti gli effetti, che ha radici lontane; condivido tutto quello che ha detto il Presidente del Consiglio sul fatto di non fare riferimento alle cose come se fossero successe ieri, ma siccome tutto ha radici lontane, non schieriamoci da una parte o dall'altra, cioè non facciamo il tifo da stadio, ma diciamo basta, basta alla guerra, basta alle armi.

Oggi alla radio dicevano che siamo arrivati a diecimila morti. Diecimila morti in un mese! È metà della popolazione di Gorgonzola. In un mese diecimila morti è una follia. Quindi facciamo la nostra parte di costruttori di pace e presenterò questo piccolo passo del Consiglio comunale, che ringrazio per questa unitarietà nel votare questa mozione, perché anche noi facciamoci sentire e diciamo basta, perché davvero, se andiamo avanti così, i confini di questa guerra si amplieranno e saranno sempre di più i morti.

**Presidente STUCCHI:** Consigliere Tino.

**Consigliere TINO:** Grazie, Presidente. Cari consiglieri e care consigliere, è un intervento molto difficile per me, perché un po' mi tocca in prima persona, perché io a Gaza ci sono stato in missione umanitaria nel 2015, proprio in seguito alla precedente guerra, all'operazione "Margine di protezione". Poi sono tornato in Cisgiordania nel 2018, quando c'è stato lo spostamento dell'ambasciata da Tel Aviv a Gerusalemme. Però non voglio tediare con le mie storie personali, ma con il mio punto di vista, che secondo me potrebbe essere un punto di vista che tutti dovremmo condividere, ed è la condanna ai fondamentalismi. La condanna quindi al fondamentalismo islamico di Hamas, la condanna ai fondamentalismi in generale, a quei fondamentalismi che per motivi religiosi a volte si potrebbe dire portano a queste guerre.

Io vi racconto che sulla mia pelle ho vissuto la difficoltà di interfacciarsi con Hamas, quando eravamo in missione umanitaria e non è stato qualcosa di positivo. Io non potrò mai parlare bene di Hamas, perché non ce l'ha fatta vivere bene, perché siamo occidentali e le ragazze che erano con noi stavano senza velo in Striscia di Gaza. Quindi, secondo me, la cosa su cui dovremmo andare tutti d'accordo è il fatto che il fondamentalismo, di qualsiasi genere sia, non è una cosa positiva per una società che cerca la libertà e cerca l'uguaglianza. Questo lo dico da persona laica, non da persona cristiana, come è la maggioranza in Occidente.

Però vi volevo ricordare che non tanti giorni fa la terza chiesa più antica del mondo, la chiesa di San Porfirio a Gaza è stata bombardata e sono morti venti civili cristiani dentro la Striscia di Gaza, quindi quello che sta facendo l'esercito di Israele verso i civili non è solo un attacco al mondo arabo o al mondo musulmano, ma è un attacco in generale a una popolazione civile, al di là di quale la religione sia. E secondo me è importante riconoscere che il fondamentalismo, qualsiasi esso sia, toglie libertà alle persone, toglie libertà alle persone che con questa guerra non vogliono avere niente a che fare.

Aggiungo anche che in questi giorni, oltre alle chiese bombardate e distrutte, ci sono decine di moschee distrutte, centinaia di scuole, quasi diecimila morti civili, di cui più di duemila donne, migliaia di bambini e quindi in questa guerra chi sta pagando veramente il prezzo è la popolazione civile, e secondo me è a loro che dobbiamo guardare, qualsiasi sia questa popolazione civile. E lo dico perché andiamo anche a guardare quali sono i comunicati congiunti proprio di ieri dell'Onu e di tantissime Ong a livello mondiale che hanno votato per un cessate il fuoco. Ma lo Stato di Israele ha detto che l'Onu conta poco, è quasi cartastraccia per loro. Io non riesco a capire come l'organizzazione delle Nazioni Unite, che vota quasi all'unanimità per il cessate il fuoco, possa essere presa così sottogamba potrei dire, possa essere quasi derisa. Invece dovremmo vedere l'organizzazione delle Nazioni Unite proprio come quella assemblea che dovrebbe portare la pace in tutto il mondo, dovrebbe portare al disarmo.

Vado veloce, perché manca solo un minuto alla chiusura del mio intervento e faccio mio, che è mio ma è di tante persone in questa Italia ed è anche del ministro degli esteri, Tajani, quindi qualcuno che non è proprio della mia parte politica, ma anche lui la sua dichiarazione di oggi, e anche di ieri, sono "due popoli in due Stati", quindi riconoscere lo Stato di Israele, ma riconoscere anche lo Stato di Palestina; e noi in Occidente siamo tra i pochi che non abbiamo avuto la capacità di riconoscere lo Stato di Palestina, ma gran parte del mondo l'ha riconosciuta. Magari questo potrebbe essere anche un passo in avanti per fermare questa guerra.

Concludo dicendo che sono contento che ci sia quella bandiera appesa e sono contento che questo Consiglio comunale esprima il suo impegno verso una parola, ed è la parola che c'è lì scritta, che è la parola pace. Sono contento che la nostra Sindaca andrà nelle sedi opportune a chiedere il cessate il fuoco.

**Presidente STUCCHI:** Se non vi sono altri interventi, direi che possiamo mettere ai voti la mozione. Visto il disguido tecnico, vi farei una proposta: possiamo votare in modo palese per alzata di mano, visto che mi sembra uno dei casi migliori.

Quindi pongo in votazione la mozione, presentata dal consigliere Pedercini, con gli emendamenti proposti e accettati dal Consiglio comunale.

|            |    |
|------------|----|
| Favorevoli | 17 |
| Contrari   | 00 |
| Astenuti   | 00 |

Il Consiglio approva.

Ora, nonostante il clima e la pesantezza dell'argomento trattato, dobbiamo doverosamente proseguire con il nostro lavoro. Dica, consigliere.

**Consigliere PEDERCINI:** C'è un regolamento che ogni consigliere dovrebbe sapere, che riguarda l'assoluto divieto di effettuare riprese all'interno del Consiglio comunale. Riguarda ogni consigliere e il pubblico presente. Quindi io chiedo, senza fare nomi, senza nulla, di cancellare il video che è stato fatto durante l'intervento di un consigliere; invito tutti i gruppi consiliari, soprattutto il consigliere Bolchini rispetto a chi è più giovane dei tuoi, di spiegare che non si può fare riprese all'interno del Consiglio comunale, che le riprese che si fanno sono quelle pubbliche; l'ex Presidente Ornago era molto pignola e attenta su questa cosa e io l'ho sempre rispettata per questo, spero che quel video non abbia diffusione o, se abbia diffusione, come prevede il nostro regolamento, all'interno del video completo del Consiglio comunale, con l'indicazione del minuto, da dove parte a dove finisce l'intervento che si desidera far vedere.

**Presidente STUCCHI:** Grazie per l'osservazione, consigliere. Non mi ero accorto della cosa, devo dire la verità. Rinnovo l'appello.

**Punto n. 15: MOZIONE – UBICAZIONE DI IMPIANTO DI BIOMETANO IN AREA AGRICOLA INSISTENTE SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI GORGONZOLA.**

**Presidente STUCCHI:** Passiamo al punto successivo. Lascio un attimo la parola alla Sindaca, che deve fare un aggiornamento e poi leggo il testo della mozione, con già accolti gli emendamenti proposti dalla minoranza.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** Solo per comunicarvi che questa sera alle 18.30 più o meno, avevamo appena finito Giunta, sono stata contattata da A2a, che dopo aver avuto l'incontro con Legambiente, poi ha saputo che stasera ci sarebbe stato il Consiglio comunale e avremmo parlato dell'impianto di biometano, quindi si è aperta un'interlocuzione. Io chiedo quindi di approvare con forza questa mozione stasera, perché questo ci consentirà, mi consentirà di andare sul tavolo forte di una posizione dell'intero Consiglio comunale.

Io ho spiegato che la nostra presa di posizione è una presa di posizione che ha dei punti chiari: non avendo in mano nessun documento che ci dice come sarà questo impianto, noi non possiamo dire ci piace rosso, ci piace verde, perché non abbiamo concretamente in mano niente. Ma è una presa di posizione per dire no ad impianti che insistono sul territorio agricolo, che siano in un contesto urbanizzato, che poi è quello che dice la mozione, che stavamo discutendo in questi giorni, che insistono su terreno urbanizzato, che comportino inquinamento, consumo di suolo, quello che c'è scritto nella mozione. Quindi io con forza vi chiedo di approvare questa mozione, proprio perché ci consente di arrivare poi ad un eventuale incontro con A2a con un mandato chiaro.

**Presidente STUCCHI:** Prego.

**Consigliere PEDERCINI:** È una domanda, non è un punto all'ordine del giorno: se il Sindaco aveva indicazioni rispetto all'opinione, alla posizione di Legambiente, che credo che su questo tema possa giocare una partita molto importante, essendo un'associazione anche abbastanza rappresentativa del territorio, anche di una certa parte politica.

Vorrei capire se Legambiente, che potrebbe dare una mano importante a rispondere all'invito che il Sindaco ha fatto, ha dato qualche indicazione.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** Perché poi ho sentito quelli di Legambiente a seguire, ho dimenticato questo pezzo, ho sentito quelli di Legambiente, io credo che loro usciranno con un comunicato, ma il succo del loro comunicato, della loro posizione è questo. Loro non sono di principio contrari agli impianti di biometano, perché, se dobbiamo ragionare in un'ottica di eliminazione della dipendenza dal petrolio, bisogna trovare delle soluzioni alternative, però assolutamente non nel parco agricolo e non di dimensioni come quelle che sono state prospettate.

Questa in sintesi credo, Matteo, chiedo a Matteo Bolchini, perché è di Legambiente, quindi magari, se ho dimenticato qualcosa, però il pensiero è questo.

**Presidente STUCCHI:** Do lettura del testo già emendato. Poi in realtà, come avevo anticipato, vorrei lasciare la parola ai gruppi politici, ma anche, visto che sono presenti in aula, se vogliono intervenire i rappresentanti delle forze politiche che non sono in Consiglio comunale, visto che erano state coinvolte nella discussione che c'è stata.

Il Consiglio comunale, premesso che è stata rappresentata la possibilità di realizzare un impianto di biometano di grandi dimensioni sul territorio del parco agricolo sud Milano, sul territorio della città di Gorgonzola, intende ribadire la contrarietà a impianti tecnologici che pregiudicano la qualità del paesaggio, che compromettono i luoghi di interesse sovracomunale e che consumano aree protette, come quelle del parco agricolo sud Milano; all'insediamento in prossimità di ospedali e/o luoghi predisposti alla salute di grandi

impianti tecnologici che usano come materia prima i reflui della zootecnia, sottoprodotti dell'industria e qualunque tipo di rifiuto; alla realizzazione di grandi impianti che possano produrre odori o rumori in quantità e frequenza tali da cagionare disagio persistente alla popolazione, che stabilmente vive i luoghi limitrofi agli impianti; alla costruzione di grandi impianti tecnologici in prossimità di zone ad alta densità abitativa, determinando problemi viabilistici, visto che il traffico veicolare prodotto per rifornire e ripulire questa struttura graverebbe pesantemente sulle nostre strade, sulla qualità del traffico locale e soprattutto sulla qualità dell'aria, non già propriamente eccelsa. Questa era la parte dell'emendamento proposto.

Evidenziando che l'ubicazione dell'impianto di biometano in area agricola non è mai stata esplicitamente prevista in nessuno dei piani di governo del territorio di Gorgonzola, dà mandato alla Giunta affinché ponga in atto tutte le azioni necessarie a tutela del territorio e della salute dei cittadini e delle cittadine e della salubrità ambientale; richieda con forza a regione Lombardia e Città metropolitana di coinvolgere l'amministrazione di Gorgonzola in tutti quei processi decisionali prodromici alla definizione di qualsivoglia progetto che si intende realizzare sul territorio di Gorgonzola; raccomanda inoltre che regione Lombardia e Città metropolitana, a cui si chiede di inviare questa mozione, vengano rese edotte della contrarietà della città di Gorgonzola alla realizzazione di grandi impianti che comportino consumo di suolo all'interno del parco agricolo sud, danni alla salute delle cittadine e dei cittadini e alla salubrità ambientale.

La presente mozione, sottoscritta dalle forze politiche rappresentate in Consiglio comunale, ora all'ultima parte vediamo poi come si evolve, sicuramente abbiamo Insieme per Gorgonzola, il gruppo Azione Italia Viva e il Partito Democratico, mi sento di dire il Progetto Uniti per fare, però vediamo. Non dico niente. Condivisa con le forze politiche presenti sul territorio, seppure non rappresentate nell'organo elettivo, anche qui chiediamo poi la sottoscrizione alle varie forze politiche della mozione. Questo è il testo con le proposte di emendamento ricevute, se non sbaglio.

Prima di aprire il dibattito con i consiglieri, vorrei sapere se tra le altre forze politiche di Gorgonzola ci sono dei rappresentanti che vogliono intervenire come ospiti?

**INTERVENTO:** Noi come gruppo Lega ci siamo trovati, anzi sono venuti alla riunione che c'è stata quindici giorni fa, abbiamo esplicitato, sentito quel poco che c'era da sentire, che Villa ci ha illustrato e anche Ilaria, abbiamo visto fin da subito che tutte le cose che vengono proposte, soprattutto nel parco sud, ma tutto quello che è stato ripreso nella mozione, sono tutti vari punti che abbiamo discusso ampiamente già quindici giorni fa, per cui noi ci troviamo d'accordo e chiaramente per noi è un'adesione alla mozione presentata da Stucchi, che avevo già anticipato nella lettera, che noi eravamo perfettamente d'accordo con tutti i punti che erano stati messi.

Non so se è stato tolto quello dell'ospedale, anche se mi pare che era una richiesta della minoranza. Per quello che mi riguarda e per quello che ci riguarda, è vero, sì, l'ospedale di Melzo non è sul nostro territorio, ma noi ne usufruiamo e quindi, secondo me, sarebbe stato opportuno comunque far presente questo anche noi. Questo è quello che riteniamo noi come gruppo.

Però per noi va bene la mozione, così com'è stata presentata, anche con le integrazioni e, se necessita, in qualche maniera sono anche disposto a firmarla.

**Presidente STUCCHI:** Prego.

**Paolo MASALA:** Io mi presento come Rifondazione Comunista. Eravamo presenti al dibattito che abbiamo fatto, all'incontro che abbiamo fatto. Mi sembra che ci sia poco da aggiungere, la mozione con gli emendamenti più o meno abbraccia un po' tutti gli aspetti e sottoscriviamo pienamente la mozione.

**Presidente STUCCHI:** Espressione doppia, visto che Paolo è anche un rappresentante, lavoratore di Legambiente.

Direi che possiamo dare inizio al dibattito consiliare sul tema. Consigliere Bolchini, prego.

**Consigliere BOLCHINI:** Grazie, Presidente. Io esprimo la posizione delle due liste, Insieme per Gorgonzola e In Comune movimento civico, in merito a questa possibile realizzazione di un impianto di biometano sul territorio del comune di Gorgonzola, più precisamente nel parco agricolo sud Milano che, come ricordiamo, è un parco regionale.

In merito a questa possibilità di creare questo impianto nel parco agricolo, intendiamo esprimere alcune considerazioni. In primo luogo riteniamo che l'utilizzo di fonti di energia alternative all'uso di combustibili fossili sia la strategia da perseguire per raggiungere l'obiettivo della transizione energetica. L'economia circolare è uno dei punti cardine per poter chiudere il ciclo del rifiuto producendo energia, ed è anche al centro di studi e buone pratiche che si possono vedere non solo a livello italiano ma anche a livello mondiale. Anche la produzione di biometano è entrata, già da diverso tempo, all'interno del dibattito in merito all'economia circolare, tant'è che in Italia, dati del 2022, l'Italia presenta già duemila impianti a biogas.

Se da una parte possono sembrare notevoli i vantaggi della produzione di biometano, alcuni dei quali di questi vantaggi sono anche al centro di complessi dibattiti, elenco in maniera molto semplificativa quali sono, quali potrebbero essere i vantaggi nella produzione di biometano: come dicevo prima, permette la chiusura del ciclo di frazione organica differenziata, dei sottoprodotti agroalimentari, dei reflui zootecnici, fanghi di depurazione, garantisce la restituzione del carbonio al suolo per fermare i processi di desertificazione, produce energia rinnovabile, decarbonizza i trasporti, combatte l'inquinamento atmosferico e la crisi climatica, tant'è che lo spandimento di liquami è una delle cause dell'inquinamento atmosferico, idrico. Pensate che la provincia di Cremona è una delle aree che ha dei tassi di inquinamento atmosferico molto elevati, pur non essendosi quel traffico che c'è nella provincia di Milano o nella città di Milano.

In particolare, pensiamo innanzitutto che anche dall'altra parte però bisogna porre particolare attenzione agli impianti, in particolar modo per quanto riguarda la loro sostenibilità, facendo le dovute valutazioni. Il primo punto da tenere presente riguarda la loro collocazione. Nel nostro specifico caso la proposta di realizzazione di un impianto di biometano occuperebbe un'area facente parte di un parco regionale, come già prima ho citato, il parco agricolo sud Milano, che pone tra le sue finalità la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verdi urbani, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvopastorali, in coerenza con la destinazione dell'area e la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini. Questo è l'articolo 2, della legge del 23 aprile, legge regionale 23 aprile 1990, che istituiva il parco regionale di cintura metropolitana, parco agricolo sud Milano.

A differenza del territorio a nord del comune di Milano, quindi stiamo parlando di tutta l'area da Sesto San Giovanni fino a Lissone e Seregno, che è stata quindi ampiamente urbanizzata, tutta la parte a sud invece è stata in gran parte preservata grazie alla visione lungimirante della creazione di questo parco regionale, che ha permesso negli anni di avere ancora aree libere a vocazione prettamente agricola. Quindi la prima domanda è perché privarsi di un bene, che adesso abbiamo preservato per anni, ma che in futuro potremmo avere meno.

In ragione di quanto detto sopra, quindi, non condividiamo la posizione di questo impianto all'interno del parco, proprio perché è un parco a vocazione agricola, come ben indicato nelle finalità proprie del parco. Pensiamo invece che la posizione ottimale per questi impianti potrebbero essere per esempio aree industrie dismesse da recuperare, lontane dai centri abitati, in modo da ridurre al minimo gli impatti a livello ambientale. Importante poi è valutare con particolare attenzione l'impatto viabilistico, le possibili emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti odorigene, l'impatto futuro sulla salubrità ambientale, prioritaria per garantire ai cittadini un ambiente di qualità che permetta agli stessi di poter raggiungere quel pieno benessere psicofisico, come anche ben citato nel testo costituzionale, cioè tutela dell'ambiente in senso ampio, non solo come tutela del territorio, ma proprio come opportunità di benessere per i cittadini.

Aree altamente, densamente urbanizzate, come quelle in cui viviamo, dove il verde vediamo che scarseggia e diventa quindi un bene di ineludibile importanza – ricordate per esempio durante il periodo emergenziale

quanto siano risultati importanti le aree verdi – non sono, a nostro parere, delle aree su cui potrebbero insistere queste tipologie di impianti.

In linea generale, riteniamo che sia importante una corretta e buona pianificazione degli stessi, uno sguardo prospettico, per esempio quale sarà il futuro anche di questi impianti tra vent'anni: si potranno riconvertire? Quali potrebbero essere i benefici reali, economico, sociali e ambientali per la comunità? Impianti che devono essere costruiti con le più moderne tecnologie, che riducano al minimo gli impatti ambientali e rendano realmente il biometano un combustibile alternativo e sostenibile rispetto alle fonti fossili. Riteniamo quindi fondamentale che si creino opportunità di incontro tra i cittadini, amministrazioni e privati al fine di informare, condividere, per quanto possibile, le proposte con il territorio, affinché diventino per il territorio.

Comprendiamo che il dibattito circa l'utilizzo di questo tipo di fonti energetica sia ampio e complesso e deve essere necessariamente approfondito a diversi livelli, in primis regionali, a livello di Città metropolitana, coinvolgendo attivamente le comunità locali, informandole nei dettagli circa questo tipo di fonte energetica e nella realizzazione e localizzazione di tali impianti. Ma, riferendoci a questo caso specifico, non potrà trovare parere favorevole da parte di entrambe le liste civiche la proposta di realizzazione di tale impianto di biometano all'interno del parco agricolo sud Milano.

**Presidente STUCCHI:** Grazie, consigliere. Ho in ordine il consigliere Loconsole e poi il consigliere Baldi. Prego.

**Consigliere LOCONSOLE:** Grazie, Presidente. Anzitutto grazie, perché comunque questa mozione è diventata realtà soprattutto grazie al tuo lavoro, quindi direi che già solo l'impegno per la mediazione comunque che c'è stata anche con la minoranza, direi che merita un grande ringraziamento.

Direi che la mozione proprio come testo, specialmente i primi punti dicono tutto quello che bisogna dire su questa questione. Stiamo parlando di decine di migliaia di metri quadrati di consumo di suolo su un terreno che tuttora è un terreno agricolo. Quindi non stiamo parlando di un intervento qualsiasi, è un intervento molto rilevante che non dobbiamo sottovalutare. Questo ci terrei ad evidenziarlo.

Erano tre sostanzialmente i punti su cui volevo porre l'accento, che era proprio l'aspetto del consumo di suolo, l'ubicazione nel parco agricolo sud e poi chiaramente anche l'aspetto, guardandolo magari un po' più ampio, dell'urbanizzazione della nostra area.

Anzitutto sul consumo di suolo, è un intervento notevole. Spero che vengano magari comunicate informazioni più precise, però al momento sappiamo che sarà un impianto di notevoli dimensioni. Non lo sappiamo sulla virgola, però sappiamo che non sarà qualcosa di trascurabile.

Poi l'ubicazione del parco agricolo sud. Ora, come ha giustamente ricordato il consigliere Bolchini, è un parco agricolo che è stato creato dalla regione Lombardia. Ora la decisione, se non vado errando, è stata delegata sull'impianto alla Città metropolitana, ma al netto di questo comunque è stata una scelta politica che ha fatto la Regione, che degli enti territoriali più ampi di noi, che quindi hanno una visione d'insieme migliore hanno fatto, quindi, una scelta politica di tutelare la zona sud, e non solo, perché i parchi agricoli sono di più di quello solo sud, che mira proprio a tutelare l'ambito agricolo di questo territorio. È un valore strategico il parco agricolo sud e andare lì a creare un'isola di cemento con questo tipo di impianto, mi sento di dire che fa un po' storcere il naso, perché non è una delle idee migliori. Di nuovo, non è un'obiezione ideologica all'impianto di biogas. L'impianto di biogas è un'idea che di per sé è propositiva, comunque può risolvere, seppure parzialmente, l'aspetto anche dell'inquinamento.

Però è chiaro che, se si vuole affrontare la tematica ambientale, bisogna affrontarla nel modo più organico possibile e bisogna guardare anche il contesto in cui viene collocato un impianto del genere. Viene collocato nell'area più urbanizzata d'Italia, una delle aree più urbanizzate d'Europa addirittura e, se noi andiamo a togliere delle aree agricole in territori, in Comuni che già ne hanno poche, che già soffrono la mancanza di aree verdi e noi siamo in una fascia in cui ci salviamo: se guardiamo un po' più verso ovest, praticamente è un agglomerato

urbano unico; è chiaro che questo tipo di impianti, per quanto possano avere magari, da un punto di vista mi sento di dire ideologico, comunque una buona intenzione, un buon pensiero, poi nel concreto rischiano di avere l'effetto contrario.

Effetto contrario, anche perché? Perché, se vogliamo essere realmente ecologisti, se vogliamo effettivamente andare a tutelare l'ambiente, bisogna anche pensare a tutti quei danni o comunque a tutti quei costi accessori che, come bene ricordava la minoranza nel suo emendamento, possono essere anche tutto l'aspetto legato ai trasporti. Comunque, se si vanno a saturare delle strade, una mobilità extraurbana che già, come giustamente ricordavano, non è delle migliori e anche la qualità dell'aria purtroppo non eccelle, è chiaro che questo va poi ad ottenere degli effetti negativi che vanno a superare paradossalmente gli effetti positivi di un impianto di questo tipo. Quindi è chiaro che il sacrificio di un'area verde in un'area tanto urbanizzata dà delle conseguenze veramente poi esasperanti in un certo senso, perché già ne abbiamo poco di verde: se andiamo a cancellarlo con dei colpi di spugna, diventa veramente un problema.

Di nuovo, la scelta politica del parco sud c'è stata, ha avuto un pensiero, ha avuto un progetto politico dietro, non si può poi pensare di cancellarla così alla prima occasione. È stata fatta in modo pensato, dobbiamo tutelarla. Su questo io ho piena fiducia anzitutto del voto di questo Consiglio comunale, ma anche poi dell'operato della Giunta, che di fatto noi in questa mozione chiediamo di svolgere, in modo che ci possa essere la mediazione più propositiva possibile con gli enti preposti per la decisione, che la voce dei cittadini gorgonzolesi venga ascoltata.

**Presidente STUCCHI:** Prego, consigliere Baldi.

**Consigliere BALDI:** Non è che voglia fare l'avvocato del diavolo, però mi sembra che su questo argomento ci siano un sacco di perplessità che nascono da una serie di non conoscenze. Io non so nulla di questa cosa. Se qualcuno di voi sa qualcosa in più di me, ma di fatto ad oggi è un sentito dire. Quanto è grande? Dodici ettari, tre ettari qualcun altro. Quante campane sono? Sedici, dodici. Più grande di quello di Vicenza, più piccolo? Il più grande d'Europa. Ma si può fare all'interno del parco agricolo? Perché io penso che già, se una società dice lo facciamo, è perché qualcuno gli ha dato il permesso per farlo. Che sia parco agricolo o non parco agricolo, del resto qualcuno può anche dire nel parco agricolo ci sono tante deiezioni, visto che ci sono immagino degli allevamenti, stalle, eccetera, ci sono scarti di fabbriche che possono produrre materiale per la produzione di questo biogas, che in qualche maniera dovrebbero essere smaltiti in altra occasione, lo ricordava per esempio Bolchini prima, e comunque potrebbero, dovrebbero, procurerebbero sicuramente dell'inquinamento. Che magari noi non vediamo, perché noi pensiamo che sia tutta salute quando sentiamo quella puzza, come dicevamo noi che siamo nati in cascina, di ganga, che sono i resti degli animali, ride anche la signora Mantegazza, perché anche lei lo ha vissuto, quindi il letame animale che un tempo veniva smaltito direttamente nei campi, perché questo era molto ecologico, però questo smaltimento provoca, come citava qualcuno prima, più inquinamento di un pullman o di un camion.

Poi la logistica. Si parla tanto di logistica, ma chi mi sa dire quante sono le macchine, i camion che vanno avanti e indietro? Perché, se non sappiamo quanto è grande, se non sappiamo di fatto cosa produce, ci diventa difficile anche pensare all'impatto sul traffico.

Le emissioni, quali sono le emissioni. È vero, ho letto che questi impianti di ultima generazione per esempio non puzzano, non inquinano. Ripeto, dipende che cosa uno va a leggere.

Chi ci guadagna? Altra domanda. Perché il privato ci mette l'area, A2a ci fa il biogas, ma per la collettività c'è un ritorno? Un impianto del genere paga l'Imu, non so, immagino, penso, suppongo di sì. Perché poi sul chi ci guadagna è un altro ragionamento di quelli che comunque vanno tenuti in considerazione. In quell'area avrebbe dovuto venire una cava. Se vi ricordate, era previsto da quelle parti che ci fosse una cava di estrazione. Ovviamente si è sollevato il mondo contro, Melzo, molto più astuti di noi, lo ha preso da dieci metri oltre il confine a dieci metri entro il confine della città e ci ha fatto un sacco di soldi, quella cava è diventata un lago, che



è finita recentemente ho visto su una rivista come straordinario esempio di oasi naturalistica, perché ci arrivano i fenicotteri, cose così. Quindi le cose vanno sempre viste secondo me non da un unico punto di vista, che è quello del no a prescindere, ma vanno viste valutandole serenamente, soprattutto penso dopo aver bene calcolato con dei dati gli aspetti positivi e gli aspetti negativi. Perché poi il rischio è sempre quello del “Not in my back yard”, come dicono gli inglesi, che vuol dire da tutte le parti tranne che da me. Transizione ecologica, biogas, un componente non fossile, basta che non la fate qua. Va bene. Da qualche parte però dovremmo anche farlo.

A tal proposito io prima che Legambiente ho saputo che sapeva tante cose che magari non sappiamo, e questo ruolo di Legambiente mi sembra un po' come da cardinale Richelieu, che agisce dietro le quinte, che è forza politica o non è forza politica, non lo so, Bolchini magari poi ci può dire, ma io vado a leggere degli impianti di biogas di cui non sapevo assolutamente nulla, cerco su internet e leggo un intervento di Legambiente, è disponibile, andatelo a vedere, che si schiera assolutamente a favore di questi impianti, citando tutta una serie di benefici anche per l'ambiente, non solo, penso anche e soprattutto per l'ambiente, quindi di fatto è interessante capire come forse la forza ecologista più importante che abbiamo in Italia, che ha fatto il congresso recentemente, che vanta una crescita degli iscritti esponenziale, di fatto abbia dato un parere assolutamente favorevole alla creazione di questi impianti. A meno che, come sempre, uno tiene il piede in due scarpe, quando gli conviene dice una cosa e, quando non gli conviene, invece ne dice un'altra.

Però io prima di votare contro, e io non sono, perché prima si parlava di tutt'altro genere di estremismi, io non sono un estremista, in non voto contro, perché votare contro o votare a favore è la stessa cosa, se uno non sa cosa sta votando. Non so se mi spiego questa finezza, ma è uguale. Quindi io non voto contro per principio, non voto a favore per principio, se non so quello per cui voto.

Ma in tutta questa situazione ci sono alcuni aspetti che mi lasciano abbastanza perplesso, ed è il ruolo della politica, perché di fatto, quando si parla di sanità per esempio mi viene in mente la Sindaca regolarmente dice “ma voi che siete di destra, che la Regione è in mano alla destra e quindi la sanità è in mano alla destra, perché non abbiamo i medici di base? Perché l'ospedale lo portano via e da noi mandano solo gli scarti di quello che era un ospedale?”. È giusta la domanda, ma in questo caso Città metropolitana chi è gestita? Città metropolitana è gestita dalla sinistra, A2a è una partecipata dove c'è anche il comune di Milano, che non è certo di destra, Legambiente non mi risulta, come un po' tutto il mondo ecologista, che sia schierato esattamente da questa parte e quindi, quando Legambiente dichiara, e lo dichiara al giornale locale e poi non se lo rimangia, dopo che il giornale locale l'ha scritta, e dice che da due anni si parla di questo impianto che doveva nascere prima a Trezzo e poi, dopo aver scelto Trezzo, c'è la possibilità che si faccia a Gorgonzola, e Legambiente dichiara che ne ha parlato con l'amministrazione precedente, Sindaco Stucchi, lo dichiara Legambiente, il giornalista di Radar, Fossati, lo scrive, Legambiente non lo nega, ora questa amministrazione è la stessa amministrazione che governava qualche tempo fa, quando Legambiente era venuta a Gorgonzola a dire “siete interessati, abbiamo in mente di farlo, non vogliamo farlo? Sapete forse che A2a vuole fare questo impianto?”, c'era nessuno di voi quando succedevano queste cose? E il Vicesindaco, quello che allora era il Vicesindaco e che adesso è diventato il Sindaco di Gorgonzola, ma davvero non sa nulla di quello che Legambiente dice di aver detto al comune di Gorgonzola? Questa è una notizia che nasce adesso o che nasce magari qualche tempo fa, quando qualcuno di voi c'era e forse l'ha presa sotto gamba, non ci ha creduto, se l'è tenuto per sé, non ha voluto preoccupare la popolazione, visto che si andava a votare o non so? Cose di questo tipo.

Queste domande che faccio e che sono domande importanti, perché sono domande che noi non possiamo far finta di ignorare; noi non possiamo essere qua a votare una mozione, queste domande che sono domande importanti e sono assolutamente necessarie perché un Consiglio comunale possa pretendere o, perlomeno, perché una Giunta possa pretendere di avere un Consiglio comunale che all'unanimità vota una posizione di no fermo, deciso a prescindere. Queste domande, prima del mio no, io voglio avere delle risposte.

Io stasera non voto no a nulla, se non ho delle risposte. Io stasera al massimo, proprio perché trovo che votare no e sì è la stessa, identica cosa, io mi astengo. Io aspetto che la Sindaca, rappresentante in questo caso del comune di Gorgonzola, venga in Consiglio comunale e ci racconti qualcosa in più, innanzitutto che sono le

prime domande e stasera già mi dica se, parlando degli aspetti meno contingenti ma più politici, che comunque hanno un ruolo fondamentale, perché non esiste che una società come A2a vada da un Comune e dica “io qui ci faccio l'impianto, se questa società non ha ricevuto delle precise indicazioni e certezze da ambiti politici che vi appartengono e che sono i vostri superiori di casa”. Quindi a questo punto raccontatemi se sapete qualcosa, perché io non credo che voi non sappiate niente, perché non avrebbe davvero nessun senso che voi non sappiate niente su una cosa di questo tipo, che rischia di caderci tra capo e collo e qui nessuno sa niente.

Quindi, cara Sindaca, la palla la lascio volentieri in mano a te. Tu sei la Sindaca, ti hanno eletto, sei stata la Vicesindaco quando A2a è venuta qua a dire a qualcuno di voi che c'era in ballo una situazione di quel tipo e magari qualcuno avrebbe dovuto svegliarsi un pochino prima, convocare un po' prima il Consiglio, convocare un pochino prima i gruppi di minoranza per chiedere loro, in tempi non sospetti, un sostegno. Quindi il mio voto personalissimo è di astensione.

**Presidente STUCCHI:** Consigliere Iannotta, prego, a lei la parola.

**Consigliere IANNOTTA:** Grazie, Presidente. Ho ascoltato con interesse, peccato che sia andato via, la dietrologia del consigliere Walter Baldi, ma non voglio seguire questa strada. Il Presidente sa perfettamente quando da subito, in riunione dei capigruppo, di fronte alla ventilata ipotesi di portare una mozione da parte sua stessa insieme alla Sindaca su questo argomento, avevo espresso il mio parere in merito.

Voglio fare dei riferimenti a quello che ho sentito stasera, delle cose interessanti su cui vorrei farvi riflettere e portarvi a spiegare il perché della nostra scelta. Del consigliere Matteo Bolchini colgo una parola importante, che dice si tratta di un argomento complesso. Del consigliere Loconsole ho sentito molte osservazioni interessanti, ma inevitabilmente costellate da una serie di “se”. Se risenti il tuo intervento, vedrai che hai detto più volte se, se, se. Ma non potevi fare diversamente.

Ora, questo è credo un argomento che nei prossimi mesi o anni per il territorio di Gorgonzola rivestirà molta importanza e noi siamo qui per dare un primo giudizio politico, perché siamo agli embrioni di questa vicenda. Ora, non credo che si possa o si debba dare un giudizio istintivo di pancia. È facile dire che qui fanno un grosso impianto, qui da noi, no, no, per carità! Schieriamoci tutti contro. Una reazione istintiva comprensibile, ma non ragionata. Un giudizio politico deve essere fatto con il cervello, il cervello si avvale della ragione. La ragione può essere applicata su qualche cosa che può essere valutato.

Noi ci siamo sentiti, adesso ho appreso gli ultimi aggiornamenti dalla Sindaca con Legambiente, per quello che so io, Legambiente si era riservata di prendere posizione in attesa, giustamente, di poter conoscere i dettagli del progetto. Ma certo! Ci siamo sentiti anche noi ambientalisti. Ma come possiamo esprimere un giudizio se non conosciamo, a parte quello che avviene in generale negli impianti di biometano, ma nello specifico non conosciamo la tipologia dei materiali e delle materie prime utilizzate, non conosciamo quello che sarà il processo industriale di questo progetto, l'utilizzo degli scarti, le emissioni. Trovo dei capisaldi non alienabili su cui siamo d'accordissimo, la tutela della salute, della sicurezza dei cittadini e la salubrità ambientale, assolutamente ci troviamo d'accordo, ma fateci capire in che modo e se questi vengono compromessi o messi a repentaglio. Io non lo so.

Alla luce di questi “non so”, non possiamo che avere per il momento un atteggiamento di astensione dovuta dall'ignoranza, ovvero dalla non conoscenza di quello che nei dettagli è il progetto. È chiaro che cammin facendo, nel momento in cui verremo informati e mi auguro che la Sindaca porterà l'amministrazione di Gorgonzola a conoscere sempre più dettagliatamente notizie sull'argomento, è chiaro che la nostra posizione comincerà a dirigersi da una parte o dall'altra. Ma oggi non vedo un'alternativa ragionevole all'astensione.

**Presidente STUCCHI:** Do la parola al consigliere Pedercini e poi, in coda, c'è il consigliere Santacroce.

**Consigliere PEDERCINI:** Grazie, Presidente. Tema molto importante che riguarderà sicuramente il vivere di questa città nei prossimi anni, tema sul quale naturalmente ciascuno è libero di esprimere la propria perplessità o il proprio favore, tema che sicuramente coinvolge anche la passione politica di ciascuno di noi.

A2a non è una società scevra dall'impegno politico, per il 50 per cento è composta da due città importantissime della nostra regione, l'altro 50 per cento è in mano ai mercati finanziari, ma il Sindaco di Brescia e il Sindaco di Milano sono uomini di politica, A2a quindi si muove con e nella politica.

Devo dire che mi ha molto indispettito l'intervista comparsa su Radar la scorsa settimana dal coordinatore Moretti di Legambiente. Naturalmente non mi ha indispettito cosa ha detto, mi ha indispettito il riferimento a queste parole: "Avevamo sentito la vecchia amministrazione, che ci aveva detto che non ne sapeva niente". Dando per certo che il giornalista ha riportato fedelmente, essendo tra virgolette quanto è stato detto dal coordinatore, qualcosa non torna. E questo direi che è assolutamente oggettivo. Ci convocate dalla sera alla mattina per una riunione plenaria interessante, apprezzata, apprezzata anche da noi, con tutti i responsabili politici di questa città, per una notizia che, questo ci è stato riferito, è capitata così all'ultimo. Ma un esponente importante, che ha una sua storia personale, racconta di essere già venuto nelle stesse sedi, le vostre perché amministravate voi, a raccontare di questa struttura, di questa idea, di questo progetto. Allora qualcosa non torna.

Sicuramente A2a, che vive con la politica e che sicuramente non prende un pezzo di terreno di Gorgonzola senza aver sondato il terreno, il gioco di parole è simpatico, è chiaro che probabilmente realizzerà questa struttura. Dobbiamo essere consapevoli che un'attività di opposizione a questa struttura, posto che deve rispondere a tutta una serie di domande che ha espresso il consigliere Baldi e che effettivamente sono interessanti, ma oggi non è il tempo, come ricordava anche il consigliere Iannotta, per avere certe risposte, siamo solo nei primi minuti di una partita lunga, ma è chiaro che la nostra opposizione dovrà essere condivisa. Il Consiglio comunale è forte, se il Consiglio comunale esprime in modo unanime l'intendimento di contrarietà ad un'operazione di questo tipo.

Per esprimere contrarietà a un'operazione di questo tipo, noi avevamo chiesto, e sono stati recepiti in toto, tutta una serie di modifiche rispetto alla prima proposta di mozione che ci avevate condiviso. Senza citarle tutte, vi avevamo chiesto di evidenziare l'aspetto del traffico, che indubbiamente sarà una grande problematica a prescindere dalla quantità di traffico; vi avevamo chiesto di avere i dati il prima possibile e quindi è chiaro che oggi diventa difficile ragionare, stiamo ragionando in linea del tutto ipotetica, ma vi avevamo chiesto anche di togliere la contrarietà tout court a strutture di questo tipo.

Io non sono per il non consumo di suolo, punto. Io non trovo che un prato coltivato per fare fieno sia meglio di una impresa che dà lavoro ai nostri giovani. Io non lo penso, e questa è una grossa diversità naturalmente sulla quale ci battiamo da anni e sulla quale probabilmente non ci troveremo mai d'accordo.

Se vogliamo vederla bene, come ho detto anche in quell'assemblea, se dovevano scegliere un posto buono per i gorgonzolesi, per creare una struttura di questo tipo, lo hanno scelto. Per il 90 per cento dell'area va a sud, è fuori dal nostro territorio, è all'interno di un parco agricolo, ma è molto in periferia, però a noi, a me non va bene. A me non va bene potere ragionare su un argomento senza dei dati concreti.

Io ho l'impressione, in conclusione, e credo di averlo fatto capire, che voi non stiate dicendo tutto. Meglio, che non tutti di voi, anche chi non è presente su questi tavoli naturalmente, dica tutto. Io ho l'impressione che una parte di questa maggioranza, probabilmente, non racconta tutto. Io ho l'impressione che non è possibile che la politica sia fuori, la politica importante, no la politica di una lista civica come la nostra che vale meno di nulla, ma la politica importante, quella delle segreterie dei partiti, non sappia nulla di questa impresa, non abbia informato chi sul territorio vive.

Quindi sommiamo Legambiente che dice di avervi già raccontato della cosa e un altro aspetto. Io ho guardato in faccia il consigliere Bolchini, mentre il Sindaco parlava rispetto, in sintesi, a quello che ha detto dell'incontro. Non voglio fare l'interpretazione della faccia, quindi naturalmente, se sbaglio, dillo. Non mi sembravi proprio convinto convinto che avesse raccontato tutto. La tua faccia era questa, come a dire "più o meno la cosa era quella". Comprendo anche che in Consiglio comunale si possa anche non raccontare tutto e che

magari tu sappia informazioni, essendo membro di Legambiente, diverse dalle nostre, ma la mia domanda resta non soddisfatta. Legambiente cosa pensa? Legambiente cosa dice rispetto a questo tema? Io ancora non l'ho compreso, ma stasera mi sarà data la risposta, probabilmente lo scopriremo tra un po'.

Non entro nel fatto che ritengo che il luogo sia sbagliato, per me gorgonzolese. È giusto per la loro concezione ma per me gorgonzolese, perché all'interno del parco agricolo sud, e concordo sul fatto che quel parco debba essere preservato; le dimensioni sono sbagliate, non credo siano migliaia di metri quadrati, decine di migliaia di metri quadrati, come ha detto il consigliere Loconsole, se sono rispettate le dimensioni che l'assessore Villa ci ha detto la scorsa volta. Però non c'è dubbio che si parla di una struttura importante. Ci avete raccontato che forse è la più grande d'Europa. Quindi, se è vero quello che ci avete detto, noi non lo sappiamo. Tu non l'hai raccontato, però l'hanno detto, assessore Villa, in quella riunione. Quindi, se è vero quello che ho sentito, perché anche qui allora non si capisce bene, comunque, se è vero quello che abbiamo sentito, cioè che è il più grande d'Europa, chiaramente ha un impatto importante.

Concludo. Conclude una persona che sostiene che Bellinzago Lombardo abbia fatto un successo a fare quel centro commerciale, perché gli dà 300.000 euro all'anno di parte corrente in spesa, e chi amministra sa cosa vuol dire avere 300.000 euro. Quindi sta parlando una persona che pensa che gli amministratori di Bellinzago Lombardo siano stati geniali a fare un centro commerciale, che è a Bellinzago Lombardo per finta. E un amministratore che sulla cava era dubbioso, ma voleva vedere i dati e i numeri che non abbiamo visto.

Io credo che per responsabilità e per il bene dei gorgonzolesi, il Consiglio comunale debba opporsi a questa impresa, ma debba opporsi a questa impresa, quando ci saranno le reali conoscenze uguali per tutti, quando veramente chi si dovrà esporre, dovrà esporsi e quando ci saranno i dati come sono stati richiesti.

Il consigliere Baldi si è già espresso, mi esprimo anch'io allora personalmente: anche il mio voto sarà un voto di astensione.

**Presidente STUCCHI:** Prego.

**Consigliere SANTACROCE:** Grazie, Presidente. Io sono arrivato qui con le idee molto confuse, devo ammetterlo. Poche ma confuse. E devo anche dire che gli interventi della maggioranza non è che me li hanno chiariti, me li hanno confusi ulteriormente e, se vi può interessare, mi fanno prendere una decisione completamente opposta a quella con cui ero arrivato qui. Ero arrivato qui con un senso di responsabilità, con un'idea precisa, me ne vado con un'idea proprio distorta.

Sentire le tue parole, consigliere Bolchini, su Legambiente, mi hanno fatto ancora più male. Legambiente è un soggetto che dall'altra parte della regione Lombardia, a Cremona, si è espressa contrariamente a un impianto di questo tipo, qui invece è favorevole, oppure è possibilista.

Sento l'intervento del consigliere Loconsole, che parla di consumo di suolo, come se il problema principale di questa realizzazione fosse il solo consumo di suolo. È un impatto, è nel parco agricolo sud, è un impatto notevole, ma, se questa realizzazione verrà fatta, il problema principale non è il consumo di suolo: il problema principale è che, anche se non la si assimila a un'industria chimica, perché ci sono dei precisi dettati che non la assimilano ad una industria chimica, questo tipo di impianto fa delle alterazioni chimiche che potrebbero danneggiare la salute umana. Questo tipo di impianto per essere alimentato, siccome la maggior parte del materiale conferito a questo impianto è liquami da produzioni praticamente di allevamenti di bestiame, e la trasformazione di questi liquami che non possono essere più smaltiti oltre un certo valore per legge sui campi agricoli, vengono trasformati in questo tipo di prodotto, il biometano. Ma per fare questo tipo di trasformazione c'è tutto un processo. E vorrei capire di che cosa stiamo parlando, perché c'è chi mi dice che sono trentadue campane di nove metri di diametro, poi sono sedici campane di sedici metri di diametro... A me quante campane sono, possono pure essere un'unica campana, a me interessa capire quanto metano produce quell'impianto, perché in base a quello che produce devono essere conferiti tot quintali di materiale per alimentarlo. Può essere fatto in un'unica campana, in venticinque campane, in ottanta campane: è la potenza dell'impianto. Solo allora

sapremo se è inferiore a qualche impianto che già abbiamo sul terreno di Gorgonzola dello stesso tipo, o se è il più grande d'Europa, il più grande del mondo; se effettivamente ha dei risultati apprezzabili: se l'economia circolare di riuso è una cosa gradita, oppure se stiamo facendo del danno alla cittadinanza di Gorgonzola.

Ripeto, sono venuto qui con un senso di responsabilità e me ne vado non capendoci nulla e avendo il sospetto, come il mio amico consigliere Pedercini, che ci sia qualcosa di poco chiaro.

Quello che io vi invito a fare, è fatevi un giro, almeno a livello provinciale; Ilaria, fatti in giro a livello provinciale con il partito di maggioranza, della tua maggioranza e cerca di comprendere se effettivamente chi ti sostiene al 25 per cento è favorevole o no a questo impianto, perché, se lo fosse, già il destino di questo impianto è scritto. Noi possiamo opporci, ci possiamo anche incatenare, però è già scritto. Io vi ringrazio e quindi, alla luce di quello che ci siamo detti fino adesso, mi asterrò anch'io.

**Presidente STUCCHI:** Consigliere Micene, prego.

**Consigliere MICENE:** Grazie, Presidente. Io ascoltando l'intervento del consigliere Bolchini, ho sentito prima una lista di vantaggi o di pregi di questo possibile impianto che si verrebbe a creare nel parco sud per quanto riguarda la nostra città sostanzialmente. Tu hai sciorinato una serie di dati, va bene, fa questo, l'economia circolare, gli scarti e il letame non verrà più sparso sui campi, bensì verrà utilizzato per produrre biometano.

Io ricordo nella riunione, che si è tenuta sabato, alcuni dati. Quindi si parlava, correggimi se sbaglio, assessore Villa, di circa 25 milioni di metri cubi di biometano da inserire direttamente in rete. No? Di una superficie di circa cinque ettari. Questo è corretto? Di cui un ettaro impermeabilizzato, mentre il resto non impermeabilizzato. Però anche sulla cifra dei metri cubi ricordo questo, comunque fa niente, non è quello il problema.

Il problema è un altro, secondo me. Il problema è che io ho una testa scientifica, sono abituato a ragionare su dati certi, numeri certi e gradirei averli, perché ovviamente qui ognuno di noi ci sta mettendo la faccia. Quindi nel momento in cui uno ci mette la faccia, io devo avere dei dati certi su cui poter ragionare. Se non ricordo male, il consigliere Pedercini ha detto pure facciamo una visita agli impianti di questo tipo qua, possiamo pure andarli a vedere, sostanzialmente, si fa una delegazione, si va a vedere come funziona un impianto con dei tecnici che ci spiegano per filo e per segno eventualmente come funziona un impianto di questo tipo qua e allora, avendo dati certi, si può ragionare. Ma fino ad allora, fin quando non ci sono dei dati certi e scientifici che dicono sostanzialmente... ricordo le percentuali, invece, del materiale: avevi parlato di un 40 per cento e un 60 per cento, giusto? Quindi alcune cose le ricordo perfettamente. Solamente sul numero dei metri cubi... però quella cosa la riguardiamo. Quindi, avendo dei dati certi, ovviamente si può fare un ragionamento.

Allo stato attuale anch'io mi sento, non avendo nessun dato certo, non avendoci fornito assolutamente niente, anche per me vale lo stesso discorso dei miei colleghi che mi hanno preceduto, io mi asterrò.

**Presidente STUCCHI:** Consigliere Ferrari, prego.

**Consigliere FERRARI:** Penso che personalmente noi stiamo discutendo un ordine del giorno su un ordine del giorno. Dal punto di vista istituzionale è mancata una presentazione al Consiglio comunale, presentazione che avesse come oggetto i dati in nostro possesso oggi. Quindi possiamo fare delle riflessioni e probabilmente il Consiglio comunale ritornerà su questa materia, quando sarà nelle condizioni di avere dei dati certi.

La riflessione che mi sento di offrire al Consiglio comunale è questa. Noi potremmo avere un'azienda pasticceria ai nostri confini e saremmo tutti contenti di sentire i profumi che vengono dall'azienda pasticceria. Se però avessimo trenta aziende pasticciere ai nostri confini, alla fine della giornata saremmo stupefatti di sentire questi odori, che ci verrebbero a noi. Ora non si tratta di azienda pasticceria, ma abbiamo già detto qual è l'oggetto della trasformazione di questa azienda. Il principio in sé risponde a dei portati di carattere ecologico che sono attualità, ma è il peso, il numero, la sussistenza di tali principi, tutti in un unico territorio, che rendono particolarmente

critica la situazione di cui stiamo discutendo. Quindi, se ci avessero detto che si tratta di tre campane, rispondeva a dei principi ecologici, che trasformavi in energia della materia inerte, ma è questa insistenza così numerosa che fa preoccupare.

Da qui deriva un'altra riflessione. La Sindaca ci ha detto che preferiva andare ai successivi confronti con questa azienda con la forza di un Consiglio comunale unito, e penso che non avesse detto "preferisco andare a Consiglio comunale unito, così poi li frego e dico di sì all'insediamento". Penso che, io non sono a conoscenza di contatti precedenti, non ero in Consiglio comunale negli scorsi cinque anni, però ritengo che ci sia una differenza fondamentale se Gorgonzola, oltre alle forze presenti in Consiglio comunale, che anche il sostegno all'ordine del giorno di importanti forze non presenti in Consiglio comunale, dovremmo tutti quanti dare una indicazione profonda, pesante al Sindaco che vada a questi confronti, Città metropolitana, regione Lombardia, A2a, con tutta Gorgonzola che già da adesso dice no a un intervento di questo tipo. Ci aspetteremmo che regione Lombardia e anche Città metropolitana offrissero al territorio gorgonzolese ben altre caratteristiche di insediamenti, perché, le motivazioni sono già state dette abbondantemente, è un territorio particolarmente prezioso, situato certo dal punto di vista viabilistico è uno dei pochi, ma preferiremmo una università rispetto a questa proposta.

Quindi dobbiamo fare le cose per bene e in questo per bene io ritengo che sarebbe un indebolimento di tutta la città non avere una unanimità a sostegno di questo no grosso, forte, perché non è un insediamento che si andrebbe a collocare, con i giusti requisiti, sul nostro territorio.

**Presidente STUCCHI:** Ho prenotato il consigliere Uccello.

**Consigliere UCCELLO:** Grazie per avermi dato la parola. Io vorrei fare un discorso un po' diverso. Quindi partendo dal presupposto, che è condivisibile, che non possiamo dare una valutazione nello specifico, perché non conosciamo il progetto, quindi non sappiamo di cosa stiamo parlando; ci sono diversi tipi di strutture che producono il biogas, non sapremo nello specifico l'impatto ambientale, ma vorrei capire se a priori dobbiamo votare il no per un progetto e faccio un piccolo riferimento a quanto successo a Piombino con il rigassificatore, ovviamente il Sindaco era contrario, la popolazione lo appoggiava, poi comunque il progetto è stato fatto, volenti o nolenti. Quindi la nostra mozione, mettiamo il caso che conosciamo il progetto nei minimi particolari, e comunque Città metropolitana imporrà, e non possiamo fare nulla per dire di no alla realizzazione di questo progetto. Quindi tralasciando tutte le valutazioni ambientaliste, quello che possiamo capire nella fattispecie della realizzazione di questo progetto, Gorgonzola può trarne vantaggio o saremo soggetti passivi? Nel momento in cui ci imporranno e noi non possiamo far nulla per dire di no, il progetto verrà realizzato, il Comune può opporsi alla realizzazione? Questo io non lo so.

Nel caso in cui non possiamo fare nulla, se non manifestare l'unanimità del Consiglio, eccetera e comunque il progetto va, possiamo sfruttare a nostro favore per i cittadini? Io ho un progetto che è stato realizzato con tutta sicurezza ambientale, eccetera sul territorio di Sesto, che comprende diversi e produce più o meno 2,7 milioni di metri cubi di gas, che vengono immessi in rete con grande beneficio per la popolazione. Abbassare le bollette, avere l'impatto ambientale di smaltire, nel caso specifico, il progetto per i rifiuti solidi urbani. Adesso questo progetto in essere non lo sappiamo, se è solo per i liquami, gli scarti o ci possono essere altre tipologie. Quindi, nel momento in cui, anche se votassimo tutti insieme un no deciso alla realizzazione del progetto e ci verrà imposto dall'alto, perché Città metropolitana ci può imporre e non possiamo fare nulla, potremmo sfruttare a nostro favore, uno, chiedere se alcuni giovani di Gorgonzola possono lavorare nei comparti e, due, se immettere nella rete di Gorgonzola parte del gas prodotto potrebbe essere utile per la popolazione.

Non dimentichiamo che veniamo fuori da una crisi energetica importante. Con lo scoppio della guerra in Ucraina non avevamo gas, per cui abbiamo fatto il diavolo a mille per cercare di ricavare il gas. Quindi rispettando la conversione green, questa è una conversione green eventualmente e la produzione di biometano può essere utile per il riciclo dei rifiuti solidi urbani. Quindi partendo dal presupposto che non abbiamo gli

elementi per decidere oggi, e concordo con gli altri consiglieri che si sono espressi, quindi mi asterrò anch'io nella valutazione del progetto, ma una volta che abbiamo in mano il progetto nei particolari, io credo che sia importante che Gorgonzola possa trarre beneficio, se verrà imposto dall'alto la realizzazione del progetto, che ci guadagni qualcosa dal punto di vista economico.

**Presidente STUCCHI:** Do la parola al consigliere Cusimano.

**Consigliere CUSIMANO:** Grazie, Presidente. Mi colpisce un po' il dibattito di questa sera, devo essere sincero, nel senso che noi abbiamo iniziato un'interlocuzione sul tema in maniera molto chiara e trasparente con tutte le forze che sono rappresentate all'interno della nostra città, come è stato testimoniato anche dagli interventi di forze extra Consiglio, che sono state invitate sia all'incontro che abbiamo fatto con tutte le forze, sia in Consiglio a parlare, e mi sembra che sia stato tutto abbastanza chiaro.

Nella presentazione, io ci tengo a dirlo per scontare dietrologie che ho sentito all'interno del Consiglio e che sinceramente mi colpiscono, perché sembra di sottendere determinate trame che in realtà non esistono, perché qua nessuno sta nascondendo niente a qualcuno, perché siamo tutti qui per il bene di Gorgonzola, l'abbiamo detto sin dai primi Consigli, nessuno qui ha da nascondere qualcosa sotto la giacca, cose di questo tipo, non fanno parte di questo Consiglio, quindi secondo me si può benissimo togliere questo tipo di dubbio dal tavolo, perché non ce n'è alcuna ragione, tanto che abbiamo fatto un incontro con tutti, ripeto. Non è stato detto ai capigruppo, non è stato detto ai segretari politici, è stato fatto un incontro con tutte le forze politiche della città.

A seguito di queste ultime abbiamo iniziato un'interlocuzione per portare una mozione all'interno di questo Consiglio comunale, con l'obiettivo che fosse più condivisa possibile. Il capogruppo Iannotta, per quanto riguarda il gruppo di Fratelli d'Italia, è stato molto chiaro, che in assenza di dati si sarebbe astenuto e infatti ha mantenuto esattamente quello che era stato detto, come è giusto e normale che fosse. Invece mi era sembrato che nell'altra parte della minoranza ci fosse un atteggiamento un attimo più collaborativo e che fossimo d'accordo, tanto che avevamo parlato anche di come aggiustare eventualmente la mozione per votarla tutti insieme. Questa cosa evidentemente è venuta a mancare, non ho capito bene che passaggio c'è stato nel mentre, ma che si era d'accordo a portare avanti un certo tipo di progetto, che all'improvviso questo tipo di operazione non verrà conclusa o quantomeno verrà fatto con l'astensione da parte di tutta la minoranza.

La situazione per quello che è, nel caso in cui qualcuno si fosse perso qualche passaggio nel mentre, si sta parlando di un impianto di enormi dimensioni, adesso io non entro nei dati, perché potrei non essere preciso, anche perché purtroppo non ci sono stati rilasciati con precisione per ovvi motivi, perché, se qui qualcuno ha qualcosa da nascondere, non sono le forze politiche, questo deve essere ben chiaro, a sud di Gorgonzola, quindi immediatamente vicino anche all'ospedale dei nostri vicini di casa di Melzo; e io sono molto contro, cito qua anche in parte il consigliere Baldi, quella filosofia del NIMBY (Not in my back yard), cioè va bene tutto, bella la tecnologia, però fammela lontano da qua. Bello il rigassificatore, ma fammelo di lì. Bella la centrale nucleare, ma falla in un'altra regione. Io sono molto contro questo tipo di ragionamento. Quindi la nostra non è una battaglia contro la tecnologia del biometano. Io non sono contro all'idea che si ricicli uno scarto dell'agricoltura per produrre energia pulita e poi fertilizzante per i campi, sarei folle a dire una cosa del genere. Ho già detto in passato in Consiglio comunale che ogni volta che si difenderà l'ambiente, il PD sarà sempre in prima linea all'interno di questo Consiglio.

Allora da cosa nasce l'opposizione nei confronti di questo impianto? Dal fatto che questo è un impianto enorme. Per centralizzare questo tipo di operazione, che non è necessaria, perché stiamo parlando di un impianto che è fatto di tanti piccoli frammenti autonomi, non stiamo parlando di un impianto di grosse dimensioni che necessita di essere di grosse dimensioni, tanto che per quello che ci è stato presentato sarebbe uno dei più grandi d'Europa e via dicendo, però al netto di questo non è una questione di record quello che ci interessa, ma può

essere benissimo frammentato e messo vicino a quelle che sono le attività produttive agricole, quelle che hanno gli scarti.

Cosa vuol dire centralizzare un impianto di questo tipo? Un consumo di suolo enorme su un singolo Comune, che in questo caso è il nostro, come poteva essere benissimo un altro Comune, come magari è stato anche pensato un altro Comune, ma in questo caso stiamo parlando di un progetto sul nostro territorio, quindi un consumo di suolo a scapito di un'unica comunità, che di contro si vede aumentare anche il traffico veicolare in maniera esponenziale da parte di mezzi pesanti che trasportano tonnellate di liquame, come giustamente sottolineava il consigliere Santacroce, per portare la materia prima innanzitutto al luogo di compostaggio e di creazione del biometano, e poi riportare dall'impianto di biometano verso le aziende agricole che hanno portato questo prodotto, per poi utilizzarlo come fertilizzante. Quindi il traffico è doppio, perché arrivano, scaricano, vanno via, poi ritornano, riprendono e riportano via. Quindi c'è una doppia andata e ritorno, quindi quadruplo, come giustamente segnalavamo. Questo tipo di traffico veicolare non fa del bene all'ambiente, perché, se io per produrre biometano, per una questione di interesse privato di remunerazione nei confronti dell'impianto, dei terreni, di fare accordi con tutte quelle che sono le aziende agricole, per centralizzare la produzione e averne un profitto io a livello di scala, allora centralizzo e chi se ne frega se dovrò consumare ettoltri di gasolio per spostare questi liquami, allora non va bene. Poi non va bene, per di più, perché si consuma tutto il suolo all'interno di un'area agricola, urbanizzata, vicino per di più ad una struttura ospedaliera. Quindi, se il progetto è nei termini di quello che è stato presentato, noi ci opponiamo e chiediamo come Comune, e qui entra in gioco la mozione, di essere coinvolti all'interno di questo processo, perché il rischio spesse volte su impianti di questo tipo è che si passi sopra la testa degli enti locali, che è una cosa che va a tutti i costi evitata, perché il coinvolgimento delle comunità locali, in questo caso è la nostra a cui tutti siamo affezionati, è un rischio enorme che noi dobbiamo evitare, come Consiglio comunale e come comunità tutta. E noi in questo senso ci siamo sempre mossi, e la mozione va in questo senso qui.

La notizia che dice la Sindaca, che può essere aperta un'interlocuzione con A2a è importantissima, anche perché non pensiamo più che aziende come A2a, che hanno fatturati con molteplici zeri siano semplicemente comandate dalla politica, perché è partecipata dal comune di Milano, perché è una visione molto limitante di una partecipata come A2a, che è un colosso, dove progetti di questo tipo non passano in consiglio d'amministrazione, in assemblea dei soci o in cose di questo tipo. Sono progetti interni dell'azienda, vengono date delle linee a questo tipo di azienda e se gli si dice parlate di energie rinnovabili, questo è parlare di energie rinnovabili. Certo. Ma il problema è come lo si fa. Sennò va sempre bene tutto. Basta che io non metto il bollino nell'energia green, il bollino del riciclo e siamo tutti contenti. Non funziona così. Non è così che devono essere pensati quantomeno gli impianti, e noi è a questa modalità che ci opponiamo; e voglio rassicurare il consigliere Santacroce, che ha citato chiaramente la forza politica a cui appartengo, cioè il Partito Democratico, anche se non ha effettivamente detto il nome, è chiaro a tutti che in Città metropolitana in questo momento, a causa dell'elezione del Sindaco Sala, governa il PD, che non c'è una volontà duplice, cioè territoriale contro da parte del PD di Gorgonzola e invece un po' favorevole e sommessamente da parte del PD di Città metropolitana. Non è assolutamente così, perché il PD locale, e ci tengo a dirlo in Consiglio comunale in modo che tutta la cittadinanza ne sia edotta, si è mosso sia per il suo livello provinciale sia per il suo livello regionale, per ottenere tutte le informazioni possibili, anche quelle che noi non abbiamo a che vogliamo condividere con tutti, perché non c'è niente da nascondere, in modo da poter portare avanti un ragionamento sensato su quello che è un impianto di questo tipo all'interno del nostro territorio, in modo che poi, e sono convinto anche da parte di Fratelli d'Italia sarà convinta della nostra parte, qualora il progetto sarà secondo quelle che sono state le presentazioni che sono state fatte al nostro Comune nel dire che in questo modo non si procede, e questo è l'unico scopo della mozione: dire che in questi termini noi non ci stiamo e che questa cosa sia ben chiara, dentro e fuori da questo Consiglio comunale; e che noi come ente pubblico ed ente locale non abbiamo alcuna intenzione di farci scavalcare, perché decisioni che riguardano il nostro territorio e la nostra comunità non vengono fatte a nostre spese, sopra la nostra testa.



**Presidente STUCCHI:** Prima delle dichiarazioni di voto e del voto lascio la parola alla Sindaca, che voleva rispondere ad alcune domande.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** Chiariamo la questione Legambiente sopra tutte. Sulla questione, sull'intervista di Legambiente che ha rilasciato a Radar, io ho questionato con Legambiente perché, se averci comunicato questa cosa è un WhatsApp del tipo si vocifera di un impianto di biometano a Trezzo e a Gorgonzola, ne sapete qualcosa? Io non ne sapevo niente, ho chiesto al Sindaco di allora, non ne sapeva niente. Ne sapete qualcosa? Nessuno ha più saputo dirci niente. Questa è l'interlocuzione con Legambiente. È stata l'interlocuzione con Legambiente prima delle elezioni. Dire che ci avevano avvisato, quando la questione è stata posta in questi termini, è una cosa grossa, tant'è che con Legambiente ho alzato la cornetta e mi sono lamentata delle parole utilizzate.

Poi voi sapete che io ogni tanto uso i detti milanesi, mio papà era un grande esperto e a ogni occasione ne tirava fuori uno, in questa sera ci sta bene questo detto: la gatta malfidente quello che fa, pensa. Noi non siamo abituati a lavorare in questo modo. Io credo che dopo tutti questi anni quantomeno a livello personale mi si possa riconoscere una certa onestà politica e intellettuale. Nessuno qua sottrae le informazioni a nessuno, che sia chiaro! Quello che siamo venuti a dirvi in quella riunione del sabato, sono le notizie che sapevamo anche noi, che hanno appreso i due assessori e il funzionario, presenti a quella riunione, all'incontro con A2a. Queste sono le informazioni che sono uscite da quella riunione, che, siccome è una questione importante, che interessa tutti, tutto il territorio di Gorgonzola, ci sembrava e ci sembra ancora adesso una scelta corretta chiamare tutte le forze politiche presenti sul territorio, perché tutte ci muovessimo insieme. Che poi Legambiente sia favorevole o non sia favorevole, cosa pensa Legambiente degli impianti di biometano, scusatemi tanto, ma mi interessa relativamente. Io faccio un ragionamento su cosa interessa a noi come comune di Gorgonzola.

Qui non stiamo dicendo no agli impianti di biometano, perché poi le parole hanno un senso. Qui non stiamo votando un impianto di biometano, l'abbiamo detto subito, e io ai giornali che mi hanno chiamato l'ho detto chiaramente: state attenti a pubblicare i numeri, perché quelli sono i numeri che sono usciti da quella conferenza, ma di scritto non abbiamo niente. Sono a prova di smentita da un momento all'altro, perché di scritto non ci hanno lasciato niente. Quindi noi abbiamo fatto questa cosa, perché ci sembrava importante condividere con tutti e uscire con una mozione che non deve inseguire, ma deve prevenire. Questa non è una mozione contro gli impianti di biometano, questa è una mozione che dice no e guarda caso si allinea alla posizione di Legambiente, che dice no ad impianti di biometano fatti, che compromettano luoghi di interesse sovracomunale e che consumano aree protette nel parco agricolo sud Milano, in prossimità di ospedali e luoghi preposti alla salute, impianti che possano produrre odori o comunque dei disturbi alle persone e impianti in prossimità di zone ad alta intensità abitativa, determinando problemi viabilistici.

Qui non si dice no agli impianti di biometano, perché siamo tutti d'accordo che una soluzione energetica alternativa va trovata. Qui si dice no ad impianti che abbiano queste caratteristiche, e guarda caso stasera alle sei e mezza, saputo che saremmo stati in Consiglio comunale, A2a mi chiama.

Poi sul punto potrà essere più chiaro l'assessore Villa, se ritenete, ma tutta questa menata, e scusatemi l'espressione, della destra e della sinistra di Città metropolitana, nel 2021 regione Lombardia, che da una vita è governata a destra, fa delle linee guida per la realizzazione di impianti di biometano e introduce il procedimento relativo al provvedimento autorizzativo unico regionale, che concretamente vuol dire che ai fini dell'applicazione del punto delle linee guida nazionali, se gli impianti – dice regione Lombardia – sono ubicati in zone classificate agricole dai vigenti Piani urbanistici, l'autorizzazione unica dispone la variante dello strumento urbanistico. Regione Lombardia, non Città metropolitana, non A2a, non il comune di Milano, non il comune di Brescia, ci dice, scritto nero su bianco, che ha fatto delle linee guida che dice, se ci sono degli impianti di biometano, perché le linee guida sono sul biometano, che devono essere realizzati in posti dove c'è una ubicazione agricola, fanno

questa bella roba, che è il provvedimento autorizzativo unico regionale e scavalcano tutti i Pgt di tutto il mondo. Quindi è regione Lombardia che consente la realizzazione di queste cose.

Questa roba ci volerà sopra la testa. Lo vogliono fare grande, lo vogliono fare piccolo, lo vogliono fare medio, lo vogliono fare come lo vogliono fare, questa roba verrà fatta e noi lo sappiamo, primo perché è sul territorio privato e non sul territorio nostro; secondo, perché la regione Lombardia glielo consente, quindi lo faranno e io non vorrei trovarmi, come comune di Gorgonzola, a rincorrere.

Intanto io ti dico, stai attento che noi vigiliamo, perché noi non vogliamo un impianto che abbia queste caratteristiche, come c'è scritto nella mozione. Dopo di che faranno lo stesso quello che vogliono fare, ma io politicamente sto dicendo no a un intervento che danneggia non solo il territorio di Gorgonzola, ma anche i territori limitrofi, perché è vero che l'ospedale non è sul territorio di Gorgonzola, ma i cittadini di Gorgonzola, purtroppo, in che ospedale vanno a farsi curare? All'ospedale di Melzo. Purtroppo, ma devono andare all'ospedale di Melzo. Se chiami l'ambulanza, ti porta al pronto soccorso a Melzo. Quindi non possiamo fare una questione di campanile.

Qui nessuno ha mai detto non farlo a casa mia, fallo a casa di qualcun altro. Qui si sta ponendo l'attenzione sulla tipologia di impianto che vogliono costruire. Non abbiamo carte oltre, quello a che abbiamo detto in quella riunione. Nessuno nasconde niente a nessuno. Dopo di che ognuno politicamente si assume la sua responsabilità. C'è chi dirà no e voterà a favore di questa mozione, dicendo che vigiliamo e che siamo contro impianti che abbiano queste caratteristiche; c'è chi pilatescamente decide di stare alla finestra. State alla finestra. Ognuno si assume la sua di responsabilità politica. Però bisogna votare la mozione per quello che è, non per la dietrologia che ci sta dietro e che avete voluto mettere lì, che non c'è peraltro. Di dietrologia non ce n'è.

Quindi io direi che, se poi dal punto di vista più tecnico volete, facciamo parlare l'assessore Villa, che è molto più sul dettaglio. Io non credo neanche che l'impianto di biometano darà lavoro a cinquanta persone. Sarà tutto meccanizzato l'impianto di biometano. Servirà qualcuno, ma sicuramente metteranno dei tecnici loro. Non crediamo che l'impianto di biometano porterà lavoro ai gorgonzolesi, ai giovani di Gorgonzola. Per favore! Non crediamo che ci porterà dei soldi, perché a differenza di qualsiasi altra cosa, la compensazione, poi magari Alberto lo può spiegare meglio, è risicata e tra l'altro non è nemmeno ben chiaro su che cosa si calcola, sempre grazie a regione Lombardia. Quindi ognuno si prenda la sua di responsabilità. Certo che, se andiamo tutti uniti, è meglio; se non andiamo tutti uniti... era più importante andare tutti uniti sulla pace. Avremmo fatto una brutta figura a dividerci su una mozione in cui invocavamo la pace e poi andavamo in giro divisi. Da questo punto di vista credo che sia solo una questione politica. Ognuno si prende la sua di responsabilità.

**Presidente STUCCHI:** A questo punto direi che possiamo procedere con le dichiarazioni di voto e successivamente al voto della mozione. Se qualcuno vuole intervenire, sennò andiamo direttamente al voto. Consigliere Bolchini, prego.

**Consigliere BOLCHINI:** Io ritengo di aver detto delle cose chiare, non ho citato Legambiente, consigliere Santacroce. Mi dica nel mio intervento dove ho citato Legambiente. Nel mio discorso non ho citato Legambiente. Io sono stato chiaro e siamo stati chiari, come liste civiche, all'incontro di sabato dicendo, esprimendo la nostra contrarietà a questo tipo di impianto nel parco agricolo sud. Noi siamo contrari affinché si utilizzi suolo agricolo per costruire questi tipi di impianti. Avete ancora dei dubbi su questo? Volete che ve lo dica ancora?

Quello che ho detto nel mio intervento, non è un attacco ad A2a, non è un attacco agli impianti. Riteniamo che sia importante che si ragioni su questi tipi di impianti, come su altre tipologie di impianti che ci permettano di passare ad un uso di fonti energetiche alternative ai combustibili fossili. Alcuni impianti è ovvio che abbiano un impatto maggiore sull'ambiente e ci devono essere delle valutazioni tecniche. Questo sì. Però la mozione parla di ubicazione di impianto, non parla di realizzazione di un impianto, in cui dobbiamo avere tutti i dati certi adesso per valutare se quell'impianto produca determinata energia per illuminare o per riscaldare parte

di Gorgonzola. Stiamo parlando di ubicazione, cioè il luogo in cui questo impianto verrà realizzato, e per noi l'ubicazione di questo impianto in un parco agricolo non va bene. Per noi va bene che si discuta di queste cose, si discuta di forme alternative al combustibile fossile e, soprattutto, si faccia un ragionamento serio, come ho detto nel mio intervento, sulla pianificazione, sulla programmazione di questi tipi di impianti, sul coinvolgimento delle comunità locali affinché si possa poi prendere anche delle decisioni, come avete detto giustamente anche prima, che vadano proprio nell'ottica di una tutela del territorio, perché per noi questo è fondamentale. Noi abbiamo qui un bene, che è il parco agricolo sud, che molti Comuni non se lo possono neanche sognare. Comuni come Lissone, come Seregno, come Cinisello, che non hanno neanche più uno spiazzo di verde, cittadini che abitano in aree altamente urbanizzate, avere un polmone verde come il parco agricolo sud è un bene di un valore inestimabile. I servizi ecosistemici che produce un parco, sono dei valori che spesso vanno oltre a delle scelte, anche di business privato, e tutto questo poi ricade sulla qualità della vita dei nostri cittadini, della nostra popolazione; e noi su questo ci batteremo fino alla fine. Ma questa non è una presa di posizione ideologica, è una presa di posizione nostra come liste di tutela del nostro territorio, ma non solo del territorio di Gorgonzola, del territorio in sé, dell'ambiente in sé, e soprattutto una riflessione che bisogna fare per quanto riguarda l'ubicazione di questi tipi di impianti. Che manca. Manca una pianificazione di questi impianti a livello proprio sovracomunale. Quante aree ci sono dismesse sul territorio? Quante aree si potrebbero utilizzare? Il carico viabilistico è importante, come abbiamo detto.

Quindi concludo dicendo che la nostra posizione è chiara, l'abbiamo mantenuta, continueremo a mantenerla, in questo caso riferendoci a questa mozione la nostra contrarietà è all'ubicazione di questo impianto nel parco agricolo sud, e noi su questo siamo contrari.

**Presidente STUCCHI:** Del vostro gruppo ho due prenotazioni, se spunta la terza però vi sego. Una risposta? La dichiarazione di voto chi la fa dopo? Lo chiedo, perché me lo segno. Siccome erano votazioni diverse l'altra volta, adesso lo chiedo. Prego, consigliere Santacroce.

**Consigliere SANTACROCE:** Consigliere Bolchini, poi ascolteremo la registrazione, io non credo di averti detto che sei rappresentante di Legambiente. Non mi hai ascoltato. Poi lo ascolteremo e, se ho fatto questo passaggio, io già mi scuso.

Il mio intervento mirava a dire che Legambiente ha un peso e due misure, perché in determinati luoghi si è schierata contro la realizzazione di impianti di questa natura, qui è possibilista. Questo ho detto. Non ho detto che tu, ma poi lo ascolteremo. Se ho detto un'altra cosa, intendevo dire questo che ti sto dicendo e ti chiedo scusa, però tanto poi ci sono i verbali, lo ascoltiamo. Non credo di aver detto altre cose. Ha detto che, quando ho sentito il tuo intervento, mi ha lasciato perplesso, così come l'intervento dell'altro consigliere. E lo ribadisco, perché non mi era chiaro. Anche perché ti ribadisco il concetto, la situazione è chiara, è un insieme vuoto il nostro, perché io ammetto che ci sia il parco agricolo sud e ammetto la sua importanza, ma non è di certo il consumo di una piccola porzione di questo territorio che crea il problema. Il problema è tutto: è consumare il territorio, è il carico dei passaggi per conferire... è quello che ha detto Cusimano. Se al posto di parlare voi, parlava il consigliere Cusimano, era più chiara la questione.

**Presidente STUCCHI:** Spero che vi siate chiariti. Vi lascio qua a fine sessione, mi raccomando, c'è il pannolino di mio figlio da cambiare alle cinque, se passate alla fine, io evito di svegliarmi.

Consigliere Baldi, prego.

**Consigliere BALDI:** Semplicemente, caro Bolchini, tu sei stato chiamato di fatto dal Presidente del Consiglio piuttosto che dal Sindaco in quanto rappresentante di Legambiente, che hanno detto chiaramente, visto che Bolchini è iscritto a Legambiente, magari sa qualcosa di più. E non hai citato Legambiente, ma noi tutti abbiamo capito che hai parlato anche come esperto di Legambiente in quanto facente parte della stessa. Sei partito con

tutto un elenco infinito di fattori positivi di un impianto a biometano, che ci hai convinto che questo impianto biometano può essere utile farlo.

Io invece voglio tornare al famoso WhatsApp, perché sembra che Legambiente dica noi l'abbiamo detto, ci avete detto che, poi tutto è successo con WhatsApp. Immagino WhatsApp, io Sindaco di Gorgonzola ricevo un WhatsApp da Legambiente, che dice "caro Sindaco, tu sai niente di un impianto a biogas che stanno facendo a Trezzo da A2a, immagino che sia stata detta anche questa cosa, però forse si fa a Gorgonzola?" e mi piace pensare al Sindaco che dice "no, non so niente, arrivederci". Questa cosa mi fa abbastanza impressione, nel senso che ovviamente, primo, ricevo, mettiamo che sia un WhatsApp e non un atto pubblico, non dall'ubriacone qualsiasi ma da un ente che in Italia comunque fa notizia, detta legge, influisce sulle coscienze e non solo, anche sulle decisioni politiche, e io Sindaco, Vicesindaco, assessore, non so chi, dico "non so niente, ciao!". Ma come? Forse una cosa del genere avrebbe dovuto farmi drizzare le orecchie e avrebbe dovuto farmi accendere la spia rossa o suonare le sirene d'allarme. Fammi capire, che cosa sta succedendo? A Gorgonzola un impianto a biogas? Niente, non è successo niente. La notizia è andata così, come se averla comunicata è uno che passava lì al bar e che l'aveva sentita mentre si giocava a briscola.

Forse penso che informarsi in quell'occasione, avere notizie già in quell'occasione, stiamo parlando di mesi e mesi fa, attivarsi soprattutto, attivarsi verso i livelli che queste cose sicuramente le sapevano e che soprattutto queste cose le decidono, perché è un vecchio vizio della nostra Sindaca quello di dire che la colpa è della Regione. Adesso salta fuori la legge della Regione, che dice che sicuramente faranno l'impianto a Gorgonzola. La colpa è della Regione. Quando invece probabilmente ci sono enti più vicini, che magari decidiamo cosa fare, visto che sono ancora più vicini al territorio nostro di quanto non sia la Regione.

Così come il concetto di responsabilità. Io penso, cara Sindaca, che una Sindaca è responsabile di quello che succede nei suoi cinque anni di mandato. Noi tutti ci auguriamo evidentemente che questo impianto non venga fatto, perché noi stasera non votiamo no alla mozione. Qualcuno parla come se noi stasera fossimo qui a votare no alla mozione. Noi stasera votiamo astensione, che non è votare no, non è votare sì, ma non è votare no; ed è astensione, semmai ci fosse bisogno di ribadirlo, per mancanza di dati.

Diceva giustamente qualcuno che è il primo atto pubblico. È vero, c'è stata la convocazione ufficiosa non più tardi di dieci giorni fa, quindici giorni fa, questa è la prima volta in cui in pubblico, in una sede istituzionale si parla di questa cosa. Benissimo. Spero, mi auguro che non sia l'ultima ovviamente e mi auguro che non sia l'unica prima che venga presa una decisione, ovviamente. Decisione che sarà nostra, della Regione, di A2a, di Legambiente, del consigliere Maviglia, che è un'altra di quelle figure tra il chiaro e lo scuro che francamente non se ne capisce, è un altro di quelli che sapeva tutto da tempo memorabile e, visto che si parla di partiti, per una volta parliamo anche di liste civiche, il consigliere Maviglia, consigliere delegato al comune di Milano, capo delle liste civiche della zona a cui fa riferimento la lista civica della nostra Sindaca, perché non si parla solo di PD, si parla anche di liste civiche di una certa parte, consigliere Maviglia che viene citato nei giornali locali come quello che sapeva tutto, che però forse, eccetera. Magari da lui, mi chiedo magari da lui si poteva avere qualche informazione in tempi non sospetti, cioè magari a cavallo tra la seconda giunta Stucchi e la prima giunta Scaccabarozzi o, magari, ancora molto prima che ci fosse il cambio di Sindaco a Gorgonzola? No. Non si sa niente fino a quindici giorni fa, quando improvvisamente dai giornali la nostra Sindaca apprende che viene fatto un impianto di biogas.

Poi, scusate, ultima considerazione. Trovo, e quindi qualcuno ha parlato di atteggiamento pilatesco, ma è davvero atteggiamento pilatesco quello di sbandierare, e qui posso dire come sinistra, un atteggiamento che deve essere a tutti gli effetti ecologista, di transizione energetica, di fonti rinnovabili e poi davvero la prima volta che succede, perché il NIMBY che citavi tu, caro consigliere comunale, che qualcuno non sa cosa significa, ma di fatto significa fatelo dove volete ma non qui, però in queste circostanze viene fuori. Non puoi dire che non venga fuori. Non puoi dire "va bene, gli impianti a biogas vanno benissimo", vanno bene i duemila che ci sono nella regione Lombardia, va bene tutto quello che, questo no, perché no. Guarda che la maggior parte degli impianti a biogas, io ne ho visto uno parecchi anni fa, perché è una persona che conosco, sono fatti in ambito

agricolo. Non sono fatti nelle città, non sono fatti dentro gli insediamenti urbani. Sono fatti in ambito agricolo, dove ci sono situazioni simili al nostro parco agricolo sud, perché sono vicini ad aziende agricole, che non sono in corso Buenos Aires a Milano. Penso che questo sia abbastanza naturale. Non è così sconvolgente l'idea che decidano di fare un impianto a biogas in un parco agricolo, in un terreno agricolo. Ma dove, se no? Evidentemente è logico che lo facciano lì, perché i reflui di cui vivono questi impianti, evidentemente arrivano dalle attività agricole, che sono in zona agricola e che magari sono pure assoggettate a vincoli da parco agricolo, visto che il parco sud Milano non è l'unico parco agricolo di tutta la regione Lombardia. Quello che conosco io, è vicino a Cremona ed è vicino ad un'azienda agricola con un grosso allevamento di bestiame, grossissimo, che è partito come attività complementare all'allevamento di bestiame, che è diventato a sua volta centro di riferimento per tutte le aziende agricole della zona, e che dal punto di vista ambientale fa più bene che male, perché prevede che tutta quella serie di reflui, che sarebbero sparsi per le campagne inquinando aria, ambiente, falde acquifere, corsi d'acqua, uccidendo flora e fauna, eccetera, eccetera, venga trasformata in qualcos'altro.

Quindi io non vedo, per principio, un impianto a biogas come prodotto di Satana. Semplicemente vorrei capire, e qui concludo il mio discorso e per una volta ancora vi spiego perché abbiamo deciso di astenerci e non di votare né no né sì a questa mozione, io vorrei capire semplicemente quali sono gli impatti effettivi sul nostro territorio, vorrei capire effettivamente quali sono gli aspetti positivi e negativi in modo da capire la bilancia da che parte tende, vorrei capire se su questo impianto possiamo dire la nostra, che vuol dire anche semplicemente, se proprio siamo obbligati a farlo, di andare a contrattare quali sono i termini della questione, quindi la quantità di cose da fare, dove posizionarlo, eccetera.

Se non si può, caro assessore Villa, è inutile che stiamo qui a perdere tempo, perché a questo punto, se voi date per scontato che noi non possiamo fare niente, che voi non potete fare niente, perché siete voi che decidete e che l'impianto è stato già deciso che si fa lì con sedici campane, quindici ettari di terreno, eccetera, allora davvero ditecelo. Perché, se questo è già stato deciso e qualcuno lo sa, e non voglio tornare alla dietrologia che diceva qualcuno, ma questo è sano realismo, è sano pragmatismo. Se sapete che tanto questo impianto si fa, benissimo, ditecelo, evitiamo a questo punto di stare a perdere tempo e di stare a contrattare, di stare a raccogliere quelle che sono le possibili indicazioni di questa minoranza e poi sul discorso responsabilità ne parleremo una volta che sarà fatto. La responsabilità non sarà certo l'essersi astenuto stasera e avere indebolito, a questo punto davvero mi spiegate come, il ruolo e la forza del Sindaco di Gorgonzola al tavolo delle trattative con A2a.

**Presidente STUCCHI:** Consigliere Cusimano, a lei la parola. Sempre alla persona a cui poi faccio i rimbrotti, anche se non è vero, manca la dichiarazione di voto. Io lo dico sempre in maniera scherzosa, però abbiamo il dibattito, finiamo il dibattito, le dichiarazioni di voto diventano sostanzialmente un prolungamento del dibattito, vi dimenticate di fare la dichiarazione di voto. Piuttosto chiederemo, visto che dovremo rivedere il regolamento del Consiglio comunale, magari di allungare i tempi del dibattito, rivedere come si fa il dibattito, però le dichiarazioni di voto le facciamo dichiarazioni di voto.

Lo stesso vale per il consigliere Bolchini. Tra l'altro queste cose qua le dico sempre, poi sembra sempre che ce l'ho con il consigliere Cusimano. Preventivamente. Prego.

**Consigliere CUSIMANO:** Visto che è una promessa, visto che ho sforato di tipo un minuto e mezzo, due prima, adesso starà ben sotto i cinque minuti.

Fortunatamente nell'intervento precedente penso che sia stato abbastanza chiaro, che non è un "perché no", ma con dei motivi molto precisi su questo tipo di progetto che è stato portato, noi voteremo a favore della mozione che è stata presentata.

**Presidente STUCCHI:** Consigliere Iannotta, prego.

**Consigliere IANNOTTA:** Per i motivi prima spiegati, ci asterremo.

**Presidente STUCCHI:** Adesso non volevo avere un tono censorio, però una via di mezzo. Pongo in votazione la mozione.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

|            |    |
|------------|----|
| Presenti   | 17 |
| Favorevoli | 11 |
| Contrari   | 00 |
| Astenuti   | 06 |

Il Consiglio approva.

Adesso facciamo dieci minuti di pausa, che direi che sono doverosi e poi ci rivediamo qui, perché dobbiamo discutere la variazione di bilancio assolutamente, sennò non andiamo a casa. Almeno quella.

*(Breve sospensione della seduta)*

**Presidente STUCCHI:** Visto che ci siamo tutti, rifacciamo l'appello, che così possiamo procedere.

**Segretario GREGOLI:** Rifacciamo al volo l'appello. Si può proseguire con la seduta.

**Punto n. 9: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO, DESTINATO AGLI INVESTIMENTI E PARTE DISPONIBILE (VARIAZIONE N. 5/2023).**

**Presidente STUCCHI:** Proseguiamo con il punto 9 dell'ordine del giorno. Presenta la variazione la Sindaca, nonché assessora al bilancio, Ilaria Scaccabarozzi. Prego.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** Visto l'orario, farei una cosa molto veloce, anche perché l'argomento è stato sviscerato peraltro in tutte le commissioni possibili e immaginabili, non solo in quella bilancio, perché, quando abbiamo fatto quella bilancio, abbiamo visto che i consiglieri erano sul pezzo avendo fatto le altre commissioni, quindi sanno tutto.

Ci tengo soltanto ad evidenziare, c'è una grossa variazione che dobbiamo fare assolutamente oggi per consentire poi l'inizio di tutti i progetti che ne conseguono. Anche in questo caso vediamo un utilizzo dell'avanzo libero che è disponibile per fare tutta una serie di lavori. Vi evidenzio, tra le cose che verranno fatte con questo avanzo, c'è un incremento che serve per portare a termine il lavoro di riqualificazione dei due cortili delle due scuole dell'infanzia, c'è un intervento di 400.000 euro che si va ad aggiungere all'impegno già preso per Ca' Busca in modo che così possiamo fare, perché rispetto ai soldi che erano stati stanziati all'inizio diciamo che tutti i nostri contratti, come è successo un po' dappertutto, hanno subito delle variazioni in aumento, quindi abbiamo dovuto aggiungere dei soldi per quanto riguarda la sistemazione della torretta e il giardino. L'altra somma grossa che trovate, è quella di 106.000 euro, perché come avevamo detto quando sono successi i fatti di luglio, del maltempo per intenderci, con un agronomo stiamo facendo tutto il percorso sulla valutazione degli alberi che abbiamo e siamo partiti dalla valutazione degli alberi nelle scuole, nei parchetti e nelle aree più pubbliche e di alcuni alberi che si sono presentati molto danneggiati a seguito di quello che è successo a luglio. Quindi per la fine dell'anno interverremo con un intervento di potatura e anche di abbattimento di una serie di alberi, e anche di cippatura degli alberi in modo che si interviene su quelli che l'agronomo ci ha detto essere più pericolosi. Intanto il lavoro dell'agronomo sta andando avanti, per vedere su tutte le segnalazioni che abbiamo, soprattutto sui nostri viali alberati, che tipo di intervento dobbiamo fare. Ad esempio, in questi interventi qui degli alberi, di questa potatura e abbattimento degli alberi ci sarà dentro via dei Tigli, e intendo tutta la via dei Tigli, gli alberi nel parchetto, delle case che si trovano su via dei Tigli, perché hanno segnalato una serie di problemi importanti.

**Presidente STUCCHI:** Ho già il primo intervento prenotato. Prego, consigliere Bolchini.

**Consigliere BOLCHINI:** Grazie, Presidente. Come ha detto giustamente la Sindaca, assessore al bilancio praticamente tutte queste variazioni che sono presenti, sono state ben sviscerate nelle commissioni.

Posso approfondire quello che c'è stato in Commissione territorio, in particolare per quanto riguarda le variazioni dei parchetti per esempio. C'è una variazione, anzi un inserimento di 400.000 euro per il parchetto di via Sicilia che, come sappiamo, è un parchetto che è stato purtroppo distrutto in gran parte dagli eventi di luglio, ha richiesto quindi un intervento massiccio sia per quanto riguarda la sistemazione interna, ma anche per quanto riguarda gli alberi che sono presenti. Quindi per quanto riguarda questo parchetto, è stato coinvolto anche il quartiere che, da quello che mi risulta, è stato fatto un incontro molto proficuo e quindi credo proprio che, anche se adesso c'è questo disagio di chiusura di un parchetto molto frequentato, perché vicino alle scuole, e soprattutto quando terminano le elezioni vediamo che è sempre pieno di bambini che si divertono, penso che verrà un bel luogo di incontro e di socializzazione all'interno di un quartiere. Per di più, se questo intervento di manutenzione e di restauro di questo parchetto parte da una partecipazione.

Non solo questo parchetto, ma c'è l'aggiunta di 90.000 euro per il parchetto di via Pastore. Anche qui un parchetto che ha bisogno di interventi radicali, soprattutto per quanto riguarda il fondo antitrauma e anche i giochi in sé.

Altre variazioni che sono state fatte, riguardano la manutenzione anche stradale, perché si era passati, adesso c'è una cifra stanziata di 200.000, prima ce n'era la metà, anzi prima c'erano 200.000, adesso 400.000 per manutenzione di strade e marciapiedi. Quindi sappiamo che deve continuare, devono continuare gli interventi di manutenzione soprattutto per quanto riguarda i marciapiedi e quindi è importante che si intervenga partendo anche da quelle indicate soprattutto dai cittadini, e soprattutto che sono anche ad alta pedonabilità.

L'altro intervento che vorrei sottolineare riguarda la riqualificazione delle aree esterne delle scuole dell'infanzia. Anche qua ci sono 200.000 euro. Perché voglio sottolineare questa storia cosa? Perché, quando abbiamo fatto la Commissione territorio, l'assessore Nadia Ornago ha evidenziato come la progettazione, che è stata redatta poi dall'ufficio tecnico, sia stata frutto di un percorso condiviso con le scuole e illustrato poi alle direzioni scolastiche. Stiamo parlando di riqualificazioni esterne di scuole dell'infanzia, riferite alle scuole pubbliche di via dei Tigli e via don Galimberti. Quindi è un percorso che è stato fatto, un percorso di condivisione e anche qua avremo comunque delle aree esterne, dove i bambini possono comunque divertirsi in tranquillità e soprattutto aree che sono condivise con le direzioni scolastiche, quindi possono seguire al meglio tutte le indicazioni che sono state date.

**Presidente STUCCHI:** Prego, consigliere Baldi.

**Consigliere BALDI:** Vista l'ora, solo alcuni flash. Uno, ho notato con piacere che c'è una variazione positiva del titolo III, quindi per una volta non vedo aumenti positivi di variazione che arrivano solo dalle tasse, ma arrivano da entrate extratributarie e nello specifico vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla cessione di beni, e ho notato che all'interno di questo ci sono le vendite di due cappelle private all'interno del cimitero, per un totale di 44.000 euro, e questo mi fa pensare, qui non voglio pensare alle minchiate che dice qualcuno, che costa 1 milione all'anno, ma quello va bene, non ti curar di loro ma guarda e passa, ma il concetto era proprio invece di capire come un cimitero possa anche essere fonte di reddito, visto che normalmente è l'unica opera pubblica che dà un ritorno e soprattutto il rimpianto di cosa avrebbe potuto essere quel cimitero, anche in un'ottica evidentemente di entrate, se ovviamente fosse stato finito, per come era stato pensato. Non dico finito per come era stato pensato, che sarebbe pretendere troppo, ma almeno fatto crescere per come era stato pensato un po' alla volta, per lotti, eccetera. Nonostante tutto, sono entrati 44.000 euro, che non c'è da sputargli sopra.

Un'altra considerazione che voglio fare è sulla casa Busca. Qui mi sembra che stiamo andando un po' a tentoni, nel senso che a fronte di un primo investimento di 1.100.000, adesso c'è una aggiunta di 400.000 non ho capito bene per cosa, si parlava di torretta, eccetera, che porta il totale a 1.500.000 euro di fatto spesi, perché li abbiamo messi a bilancio per spenderli; io chiedo all'assessore al bilancio a questo punto questo 1.500.000 euro che abbiamo speso di fatto, che spenderemmo a brevissimo, visto che questa è una variazione di bilancio di adesso, di questa amministrazione, quindi con l'intenzione evidentemente di spenderli, a che cosa serve questo 1.500.000 e quanti ne mancano per avere un lavoro finito per casa Busca, cioè qual è l'importo totale previsto per il recupero completo di casa Busca, per quello che questa amministrazione evidentemente ha intenzione di fare.

L'ultima considerazione. Capisco che, quando si parla di variazioni di bilancio, in genere, tranne eccezioni, c'è tutta una serie di variazioni a pioggia su capitoli di spesa quanto mai vari e soprattutto su spese correnti, e questo dà l'idea che fino alla fine ci sono da correggere parecchi tiri su quello che era invece un bilancio di previsione fatto di corsa e che si è dimostrato essere quello che è stato, cioè è stato un anno di fatto di variazioni di bilancio, quindi con previsioni poco azzeccate e un po' sparate a caso direi, però per quanto possano avere significato queste variazioni di bilancio, se non un significato simbolico, ho notato che per esempio nella missione 12, quella che parla di diritti sociali, politiche sociali e famiglia, c'è un decremento delle uscite per quanto riguarda gli interventi per la disabilità, dove si decide di spendere 10.000 euro in meno; e per quanto



riguarda gli interventi per gli anziani, a fronte di una variazione positiva di 6.000 euro, c'è una variazione negativa di 15.000, quindi una variazione di 9.000 euro in meno, quindi, sulle spese correnti per interventi per gli anziani, dopo che variazioni precedenti avevano già abbassato di 10.000 euro, con variazione negativa quella che doveva essere la spesa per gli anziani. Quindi di fatto si parte da una previsione di bilancio di previsione di 91.000 e si arriva a 71.000. Quindi una diminuzione di posso dire il 25 per cento, 30 per cento circa, di quella che era la spesa prevista per gli interventi sugli anziani che va a diminuire. Di questo ovviamente chiedo conto all'amministrazione.

**Presidente STUCCHI:** Ho prenotato il consigliere Iannotta.

**Consigliere IANNOTTA:** Grazie. Anche qui qualche osservazione, di cui più che altro chiedo delucidazioni. Cominciamo dal titolo: variazione di bilancio n. 5. Ma non sono tante cinque variazioni di bilancio nel corso di un anno? Il bilancio non dovrebbe avere una previsione un pochettino più semplice, senza bisogno di questi interventi correttivi? Chiedo lumi.

Vedo che per quanto riguarda il titolo I, il recupero dell'elusione dell'Imu, poi è abbastanza poco, si limita a 38.000 euro, quindi soltanto lo 0,83 per cento, quindi evidentemente non c'è così un grosso problema, fortunatamente, di evasione a Gorgonzola.

Un'altra nota, dal Pnrr per i progetti per la digitalizzazione ci sono 640.000 euro di rimanenza e una delle domande che mi pongo è come mai nel fondo per l'assistenza alla disabilità ci siano ancora 50.000 euro non impegnati e non spesi.

Un'altra cosa che volevo notare, era chiedere lumi circa i proventi del centro diurno disabili, dove anche qui abbiamo una rimanenza di 65.000 euro. Relativamente alle opere di efficientamento energetico per gli edifici e l'adeguamento per gli immobili comunali ci sono una serie di voci, 90.000 euro, 44.000 euro ancora di rimanenze, 28.000 euro che vorrei capire come e quando vorranno poi essere impegnate.

Una piccola curiosità. I 30.000 euro per l'acquisto dell'hardware a cosa si riferisce. Ma questa è proprio una mera curiosità. Lo stesso quei 17.000 euro stanziati, avanzati per la videosorveglianza.

Prima diceva il consigliere Bolchini una cosa che avevamo trattato in Commissione territorio, quindi quelle che erano le spese, ce lo ha spiegato l'assessore Ornago, per le manutenzioni straordinarie delle scuole materne, invece vorrei chiedere quei 50.000 euro ancora non impiegati per le scuole materne non comunali, quei sussidi non impiegati a che tipo di intervento si riferiscono, come anche quello per le scuole medie, le opere straordinarie di 416.000 euro.

Il discorso della Ca' Busca è stato portato a tema in Commissione territorio a cui ho partecipato, devo dire che il tecnico presente di fronte alla mia domanda, di cui gentilmente l'assessora si era fatta tramite, era stato un pochettino vago. Ora, siccome le cifre non sono effettivamente così poche, si parla da 1.160.000, 400.000 di delta ad arrivare a 1.560.000 e al momento lui ha detto la torretta, il giardino... Vorrei un attimino 400.000 euro sapere qualcosa di più, che semplicemente non della torretta e del giardino.

Della riqualificazione dei parchi effettivamente ne avevamo parlato in Commissione territorio, una domanda proprio puramente tecnica. Relativamente al fondo svalutazione dei crediti, previsti peraltro per legge da 1.190.000 ad arrivare a 1.550.000, chiedevo qual è il metodo di calcolo che porta a questo.

Grazie per le risposte, che spero di ottenere.

**Presidente STUCCHI:** Se al momento non ho interventi, lascio dare risposta alla Sindaca ad alcune domande. Prego.

**Sindaca SCACCABAROZZI:** Avviso già il consigliere Iannotta che sull'ultima domanda non rispondo, però mi riservo la risposta. Sul metodo di calcolo. Devo chiederlo al dottor Guidolin.

Per quanto riguarda la questione disabili, facciamo una premessa. Quando si fa il bilancio, questa amministrazione, così come l'amministrazione precedente intende approvare il bilancio di previsione alla fine dell'anno in corso, di modo che evitiamo gli esercizi provvisori ed evitiamo una serie di atti agli uffici. È ovvio che poi nel corso dell'anno ci devono essere delle modifiche, perché, come spesso spiega ad esempio il dottor Guidolin quando facciamo la commissione, prendiamo atto esempio il capitolo personale: noi oggi abbiamo novantasei dipendenti, questi novantasei dipendenti tu al 1° gennaio nel bilancio di previsione devi mettere come se queste novantasei persone lavorassero tutto l'anno, tutti i giorni senza mai ammalarsi, senza mai prendere un giorno di permesso. Dopodiché è ovvio che durante l'anno c'è tutta una variazione di questo, perché c'è chi va in pensione, c'è chi cambia e va a lavorare da un'altra parte, c'è chi prende un periodo di aspettativa, c'è chi prende un periodo di malattia, quindi è ovvio che la cifra sul personale cambia. Lo stesso dicasi su tutta una serie di capitoli. Le utenze, ad esempio. Le utenze parti con una previsione, dopodiché le aggiusti in corso d'opera, anche perché puoi incorrere in aumenti pazzeschi piuttosto che in diminuzioni. Oppure tanti interventi vengono fatti in variazioni sulle opere pubbliche, perché nel corso dell'anno ti rendi conto che c'è lo spazio per la progettazione e ci sono i fondi per poter fare le opere pubbliche che servono alla città. Quindi da questo deriva la necessità di ripetute variazioni di bilancio, quindi che non sono il sintomo del non saper programmare, ma sono il sintomo dell'adeguare un bilancio in base alle entrate che tu hai e in base ai bisogni che la comunità manifesta nell'arco di tempo di 365 giorni.

Questa cosa succede ad esempio per la questione disabili. Noi abbiamo un Cdd che è accreditato per trentacinque posti, quindi all'inizio dell'anno tu devi mettere la quota per trentacinque utenti. Per trenta. Poi in realtà, per una serie di motivi, perché poi ad esempio l'inserimento in un Cdd è di lungo periodo, alcuni che sono venuti a mancare, alcuni che si sono trasferiti e così via, oggi noi ospitiamo nel Cdd venticinque persone frequentanti. Questo ha determinato ovviamente una diminuzione delle entrate e un aumento delle uscite. Scusate, una diminuzione delle entrate e una diminuzione delle uscite, perché ovviamente sono persone in meno. Lo stesso dicasi per gli anziani, per quanto riguarda i pasti, per gli interventi a carico dei minori. Quello è un altro degli interventi che subisce più variazioni, perché quest'anno, prima delle elezioni abbiamo avuto un ordine del tribunale dei minorenni, che ci diceva di collocare tre minori in comunità e quella era una spesa che ovviamente all'inizio dell'anno non avevamo previsto e la variazione assolutamente andava fatta.

Per quanto riguarda le scuole, le scuole materne non statali in questa variazione di bilancio abbiamo l'adeguamento Istat pari quasi a 20.000 euro. Non mi ricordo se sono 19.600 o 19.400. È l'adeguamento Istat che ha richiesto l'Istituto Giovanni XXIII sulla base della sua convenzione. L'Istat è aumentato di botto in questo periodo, quindi tutte le persone che sono a contratto con il Comune o in convenzione, in un appalto e hanno chiesto l'adeguamento Istat che gli spetta per legge, ha comportato una serie di uscite.

Per quanto riguarda le scuole medie, l'intervento sulle scuole medie, noi abbiamo fatto un lavoro un po' di anni fa di recupero di quegli spazi che a suo tempo erano stati dati ad Accademia formativa, sono rientrati nella disponibilità delle scuole medie, i locali al piano meno uno delle scuole medie e quelli erano già preventivati per la sistemazione dei laboratori; durante i lavori di rifacimento di Accademia erano stati posizionati dei container sulla parte del cortile, sulla parte del cortile delle medie, adesso non ci sono più e con la scuola abbiamo condiviso che tipo di intervento per le attrezzature sportive vogliono che vengano fatte.

Per Ca' Busca credo che sia stato presentato bene in commissione, anche i servizi sociali, il tipo di lavoro che si vuole fare in Ca' Busca. Di fatto, quando è stato fatto l'intervento per Ca' Busca, quel famoso milione e cento, si era preventivato di fare tutta una serie di interventi come erano stati presentati. In realtà l'aumento dei costi ha determinato che alcuni costi subissero delle variazioni in aumento, ma in particolare non era compreso, non so se voi avete visto il progetto, adesso mi viene un po' difficile spiegarvelo così, comunque mi dicono che ci sarà una commissione integrata servizi sociali, territorio e volendo anche bilancio, in cui spiegheremo nel dettaglio il progetto di Ca' Busca, però non era compreso ad esempio il rifacimento del cortile, che è quello che adesso ha una recinzione, ma che domani non ci sarà più. Ora, mettendo a posto i due pezzi di Ca' Busca, non aveva senso non mettere a posto il cortile. Quello è stato aggiunto.

La stessa cosa dicasi sulla torretta. È vero che abbiamo dei vincoli pazzeschi dai Vigili del fuoco sulla torretta di Ca' Busca, però ci sembrava bello intervenire. Hanno fatto tutti i rilievi con la soprintendenza soprattutto, sono state date le direttive su come intervenire, su dove intervenire e quello è previsto l'intervento. Però per delle questioni più dettagliate vi rimando a questa commissione integrata che si terrà.

*(Interventi fuori microfono)*

1.100 più 400, 1.500. Con quello, sistemi. Dove c'era l'Olivetti, hai presente quello che ha le vetrate? Sotto e sopra. La parte di qua, sopra e sotto, che dà sul giardino che dà verso l'entrata del parco, il giardino, la torretta. Resta il giardino della corte del Pino, per intenderci, e resta la vecchia filanda. Quella non era dentro neanche all'inizio nel progetto di Ca' Busca, però anche quella dovremo fare, credo che andrà fatto insieme un ragionamento su cosa vogliamo fare di quel pezzo. Però poi bisognerà, quando decidi di metterlo a posto, devi anche decidere cosa vuoi farci dentro. Quindi magari una valutazione insieme la possiamo assolutamente fare. Spero di aver risposto a tutto.

**Presidente STUCCHI:** Abbiamo altri interventi? No. Possiamo procedere con le dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Pedercini.

**Consigliere PEDERCINI:** Ci sono, come sempre nelle variazioni, dei punti interessanti e di spunti. Velocemente, lo ricordava anche il consigliere Baldi, pare che siano le prime due cappelle di famiglia, se la memoria non mi inganna, che riusciamo a vendere. Non sono le prime?

*(Interventi fuori microfono)*

Il consigliere Baldi compra tutto il cimitero.

*(Interventi fuori microfono)*

La concessione quindi delle cappelle di famiglia ci ricordano che il cimitero è comunque tristemente, ma è un dato di fatto, una fonte di reddito. Anzi, è una delle poche fonti di reddito all'interno di un Comune. È per questo che è importante che venga tenuto bene, al di là di dove uno andrà o vorrà andare. Quando toccherà a tutti, prima o poi.

Trasporto scolastico. Una grande fortuna questa mancata entrata, ma con una spesa comunque importanti in meno. Spese per i piani urbanistici. Ho chiesto all'ex Sindaco Baldi quanto costò il Pgt allora, la cifra qui siamo a 88.000, mi ha detto forse qualche ghello in più, per cui credo che sia un importo assolutamente condivisibile, anche se qualche componente della commissione però neofita si è sconvolto da un costo del genere, ma è chiaro che per un cittadino comune può sembrare un'immensità, per un operaio sono quattro anni di lavoro, ma il Pgt è un'opera mostruosa con dentro tutta una serie di atti e di consulenti. Quindi mi sembra un importo assolutamente pertinente.

Mi sembra molto meno pertinente l'adeguamento Istat che viene erogato all'istituto educativo infantile. Arrivare a 19.600 euro, è circa l'8 per cento di quanto gli diamo, quindi un adeguamento Istat, se è fatto sull'anno, sono l'8 per cento... su due anni? Quindi il 4 per cento, benissimo. Perché mi sembrava un'enormità. È tantissimo il 4 per cento. Per cui mi sembrava comunque un'enormità. Grazie del chiarimento.

Sono d'accordo con il consigliere Bolchini sull'analisi del parco di via Sicilia. Abito vicino, non vado mai, non sono mai andato con i bimbi, ma so che è un parco apprezzato e quindi credo che sia un investimento importante, peraltro obbligatorio, visto che è stato completamente devastato, un po' dall'incuria di questi anni e

un po' dalla devastazione dei pini. Credo che anche via Pastore, l'investimento sul parco di via Pastore sia importante.

Sulla riqualificazione di piazza Giovanni XXIII, invece, non credo che sia stato fatto un accenno stasera o, se si è fatto, dormivo. 130.000 euro sono tanti. Non vorrei che quello stabile di piazza Giovanni XXIII diventasse un po' la Sagrada Familia di Gorgonzola, dove si continua a ristrutturare anno per anno. Io invito l'assessore Ornago a farsi dare dagli uffici, così magari ne possiamo parlare, in tutti questi anni, gli interventi e i soldi che sono stati investiti all'interno di quella struttura. Io credo che, visto che stiamo parlando di investire altri 130.000 euro di soldi pubblici, che ci stanno, non dico di no, però, se andiamo a sommarli tutti, vedrete che probabilmente si buttava giù e si rifaceva. Io direi di iniziare a tirare una riga su quella struttura, oppure di fare un investimento che abbia un sapore di essere un investimento definitivo.

Apprezzo anche, ma mi aspettavo molto di più, visto che utilizzate avanzo, sia destinato sia libero, in modo copioso, apprezzo la manutenzione straordinaria del verde che è stata investita in questa variazione di bilancio e che spero sistemerà un poco le cose, visto che da luglio siamo praticamente fermi. Penso che, adesso che arriva il periodo più opportuno per lavorare le piante, si possa vedere il segnale di un ritorno alla normalità in strade che ovviamente non sono più tali.

Dopo avervi fatto tutta una serie di apprezzamenti per questa variazione, come sempre, vi esprimo il nostro voto contrario, ma che oggi ha un suo perché, perché naturalmente questa è una variazione che migliora e quindi apprezziamo, ma il bilancio, come sempre, è il vostro e quindi naturalmente... Però vorrei che vi rimanesse anche questo messaggio di apprezzamento su una serie di interventi, che vengono ammessi alla nostra votazione.

**Consigliere STUCCHI:** Prendo dieci secondi al volo anch'io, la palla al balzo rispetto a piazza Giovanni XXIII, un appello magari di una condivisione di intenti anche con la comunità pastorale, che so che ha in ballo una serie di piccoli interventi sulla piazza, sia sulla chiesa che sull'oratorio, potrebbe essere l'occasione anche per riuscire a coordinarsi un po' e fare un po' una riqualificazione generale del tutto, nel caso.

**Presidente STUCCHI:** Mi sembra che siate abbastanza cotti, pongo allora in votazione la variazione di bilancio n. 5.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

|            |    |
|------------|----|
| Presenti   | 16 |
| Favorevoli | 10 |
| Contrari   | 06 |
| Astenuti   | 00 |

Il Consiglio approva.

Vi chiedo anche l'immediata eseguibilità del punto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

|            |    |
|------------|----|
| Presenti   | 16 |
| Favorevoli | 10 |
| Contrari   | 06 |
| Astenuti   | 00 |

Il Consiglio approva.

Vi ringrazio davvero per la pazienza e per l'impegno che avete messo in questo Consiglio, ci rivediamo prossimamente. Magari facciamo due Consigli, così smaltiamo anche le interpellanze rimaste.

La seduta termina alle ore 00.30